IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI — Numero 344. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Mercoledì, 14 Dicembre 1898

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il nostro avvenire finanziario

Ritorneremo sull'organizzazione del credito per l'agricoltura, unico rimedio, secondo noi, efficace contro il malessere economico: oggi vogliamo risalire un momento alla questione generale della finanza e dell'economia italiana, per dire che è vano parlare di trasformazioni e riordinamenti finanziari e tributari per migliorare le condizioni economiche dell'Italia, se non si trova modo di finirla colle gare dei gruppi parlamentari e specialmente cogli antagonismi fra i maggiori e più competenti uomini di finanza.

Noi non crediamo — valutando senza pessimismo e senza ottimismo l'attuale getto delle imposte — che i risultati dell'esercizio in corso e quelli del prossimo abbiano ad obbligare il Tesoro ad alienazioni di patrimonio per coprire il previsto disavanzo, ma non c'illudiamo per l'avvenire.

La *Perseveranza*, spingendo lo sguardo innanzi, accennava ieri l'altro, oltre alla perdita dei 4 milioni per la nuova legge sulla R. M. e di qualche altro pei fabbricati, alle conseguenze della perequazione fondiaria in corso, che si risolverà in una minor entrata di 12 e forse 15 milioni: poi richiamava l'attenzione sul rapido svolgersi della coltura della barbabietola, che farà scemare di 10 milioni il dazio fiscale sullo zucchero, per conchiudere, sebbene senza speranza di risultato, sulla necessità di rafforzare la entrata, anzichè recarle nuove perdite e di finirla coi continui aumenti di organici.

Le nuove leggi sulla R. M. e sui fabbricati, che potevano esser limitate, per la prima, alla revisione dei ruoli ogni 4 o 5 anni, con qualche disposizione per l'agricoltura e le nuove industrie, e per la seconda, alla revisione nel 1900, non porteranno secondo noi alcuna perdita, o questa sarà lievissima, perchè i nuovi accertamenti compenseranno con tutta probabilità le diminuzioni.

Ma gli effetti della perequazione fondiaria, quelli dello zucchero e sovratutto l'aumento incessante delle pensioni, reso più minaccioso dal continuo ingrossarsi degli organici, con 13 o 14 mila straordinari che abbiamo nelle amministrazioni, le quali andrebbero meglio col 30 0[0] di meno di personale, tutto questo, diciamo, non può a meno d'impensierire pel futuro.

Andare innanzi di questo passo non è possibile, dacchè le popolazioni italiane hanno esaurito ogni forza e non sono più in grado di sopportare nuovi sacrifizi.

Siamo dunque dinanzi ad una situazione gravissima, la quale richiede un piano concreto e completo di riordinamento e un indirizzo chiaro, positivo da seguire stabilmente e con fermezza.

Occorre, se vogliamo rialzare la finanza e l'economia nazionale, tracciare questo indirizzo, e applicarvi il principio della continuità, quel principio che l'on. Nigra raccomandava l'altro giorno per la politica estera.

Ora per riuscire a ciò, non c'è che un mezzo: riunire, come usa talora per risolvere certi problemi il giovane imperatore germanico, i migliori uomini di finanza, da Sonnino a Vacchelli, da Luzzatti a Colombo, da Saracco a Finali, da Giolitti a Branca, da Carmine a Carcano e farla finita colle gare e colle diverse politiche finanziarie.

Se non si trova un accordo in questo senso e non si traccia un piano concreto, che chiunque si trovi al Governo deve seguire, finiremo male.

Politica e Diplomazia

Berlino, 13, ore 19. — La *Koelnische Zeitung* ha da Vienna che alla Hofburg si riaddobbano gli appartamenti per ospitare lo Czar, il quale passerebbe da Vienna al principio della primavera prossima per recarsi a Venezia, sotto gli auspici del riavvicinamento franco-italiano.

Pekino. — Il signor Pavloff, testè nominato ministro russo in Corea, è partito per Seoul.

Berlino. — E' morta, a 79 anni, mentre si preparava a partire per Nizza per passarvi l'inverno, la sorella maggiore del granduca di Baden, principessa Alessandrina, vedova del duca Ernesto di Sassonia Coburgo-Gotha.

Parigi, 13. — I delegati americani alla Conferenza per la pace partiranno giovedì per New York.

Auckland. — Notizie da Samoa recano che Tamasese è stato eletto Re in luogo del defunto Malietoa, e malgrado l'opposizione di Matoafa e dei suoi aderenti.

Parigi. — Un telegramma da Gibuti dice che Leontieff è stato veduto nell'Harrar, alla testa della sua carovana, in eccellente stato di salute.

(S) **Berlino**, 13 — La *Germania* ha da Roma che l'ambasciatore di Francia presso la Santa Sede, Poubelle, fu incaricato dal Governo francese di ottenere in qualsiasi modo il richiamo del Patriarca latino di Gerusalemme, mons. Piavi.

Spagna e Stati Uniti

(S) **Madrid**, 13. — Si assicura che Sagasta otterrà dalla Regina lo scioglimento delle Cortes, prima della ratifica del trattato di pace fra la Spagna e gli Stati Uniti.

Alle Filippine.

(S) **Manilla**, 13. — Gl'insorti attaccarono Ilo-Ilo il 8 corrente, ma furono respinti ed ebbero 500 tra morti e feriti.

LA SITUAZIONE INTERNAZIONALE

(S) **Londra**, 13. — I giornali esprimono stupore per le dichiarazioni relative alla penisola Balcanica, fatte ieri dal Segretario di Stato, de Bülow, al Reichstag.

(S) **Parigi**, 13. — L'ambasciatore inglese, Sir E. Monson, in una riunione dell'Associazione dei Giovani Cristiani, espresse simpatie verso la Francia e la convinzione che la Francia si unirà all'Inghilterra ed agli Stati Uniti per assicurare il progresso della civiltà.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 13, ore 18,38. — Il *Temps*, riassumendo gli apprezzamenti della stampa in Germania sul discorso di Chamberlain a Wakefield, qualifica di sogno chimerico l'alleanza franco-tedesca.

— Il *Journal des Débats* commenta il discorso del signor de Bülow deducendone che la Germania rifiuta l'alleanza inglese.

Soggiunge che la Francia rivendica il protettorato dei cattolici in Oriente senza escludere quello dei governi rispettivi, e cita l'esempio del padre Salvatore protetto insieme dalla Francia e dall'Italia.

PARLAMENTI ESTERI

Al Reichstag.

Dichiarazioni del signor De Bülow.

(S) **Berlino**, 13 — Proseguendo il suo discorso, rispetto all'isola di Creta, il signor de Bülow dichiarò che il richiamo della corazzata tedesca *Oldenburg* fu giustificato dagli avvenimenti che lo seguirono. " Il modo con cui fu trattata la questione di Creta ci rammentò il proverbio che troppi cuochi guastano la salsa. „ *(Ilarità)*. I nostri migliori voti seguono gli Stati che agiscono a Creta.

A proposito del viaggio dell'Imperatore Guglielmo in Oriente, de Bülow, disse che esso dimostrò che la Germania non vuole in alcun luogo ferire gli interessi altrui. Soggiunse: noi non combattiamo nè in Oriente nè altrove gli interessi francesi; ma naturalmente la Germania non riconosce in nessun luogo un protettorato straniero sui nazionali tedeschi. *(Vivi applausi)*.

La Germania è ben lungi dal pretendere al protettorato su tutti i cristiani in Oriente; ma il protettorato dei nazionali tedeschi appartiene esclusivamente all'Imperatore tedesco. *(Vivi applausi)*.

Siffatto protettorato, ripete de Bülow, non è fondato di recente, ma esiste fin dal 18 gennaio 1871. Fu esercitato, per es., nel 1875 all'epoca della creazione dei tribunali internazionali in Egitto; nel 1878 all'epoca del Congresso di Berlino, nel 1892 a favore dell'Associazione cattolica tedesca di Palestina. I diritti dell'Imperatore stabiliti dallo Statuto dell'Impero implicano la sua protezione su tutti i tedeschi, siano essi cattolici, ovvero protestanti.

De Bülow terminò dicendo: " Continueremo a tutelare coscienziosamente gli interessi religiosi dei nostri concittadini cattolici in Oriente. „ *(Applausi)*.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*).

Berlino, 13, ore 11,10. — Relativamente all'atteggiamento della Germania, di fronte al conflitto tra la Spagna e gli Stati Uniti, il Ministro von Bülow dichiarò:

" Con mia grande gioia il nostro contegno durante la guerra ispano-americana è stato lodato da più parti. Dovevamo conservare buoni rapporti coi due Stati belligeranti. Nell'interesse nostro ed in quello dell'umanità, avremmo preferito che la guerra non scoppiasse; però non abbiamo alcun interesse diretto a Cuba e non abbiamo nemmeno ragione di indagare chi avesse torto o ragione. Abbiamo adempiuto con grande coscienziosità al nostro dovere di osservare, durante la guerra, la neutralità più scrupolosa.

Abbiamo tutelato il commercio e la navigazione tedesca entro i limiti compatibili coi doveri della neutralità e col carattere amichevole delle relazioni con entrambi i contendenti.

La guerra tra due nobili e generose nazioni è vivamente deplorevole. Spero che il nostro contegno avrà aumentata la fiducia nei sentimenti pacifici della Germania.

In quanto alle relazioni commerciali tra la Germania e gli Stati Uniti, è avvenuto — disse il Ministro — uno scambio di idee che ha dissipato le divergenze.

La guerra ha rallentato le trattative ma credo di appormi al vero affermando che i due governi desiderano di mantenere rapporti cordiali anche nel campo commerciale. „

Il discorso è molto lodato. Si commenta vivamente il silenzio del ministro sul disarmo.

Berlino. 13, ore 19 — Al Reichstag proseguendosi la discussione del bilancio il deputato *Bassermann* moderato (nazionale liberale) a proposito delle dichiarazioni del sig. de Bülow, si compiace della politica estera seguita dalla Germania, dice avere fiducia nella fermezza del Ministro e si augura che la Triplice alleanza perduri.

Tuttavia le circostanze interne dell'Austria ispirano inquietudine. Il linguaggio del conte Thun alla Camera austriaca sulla questione dell'espulsione di sudditi austriaci della Germania è ingiustificabile tanto più che la Germania si astiene gelosamente dall'ingerirsi nelle cose austriache.

L'oratore dice che la Germania deve esser forte per poter fare all'occorrenza da sola se la Triplice venisse a sciogliersi.

La speranza che il viaggio degli Imperiali in Palestina avrebbe rialzato il prestigio della Germania in Oriente era fondata, ma sarebbe un grave errore lo scorgere in esso un grande avvenimento politico.

L'oratore soggiunge che occorre combattere l'anarchismo, ma non tanto colla legislazione, quanto con provvedimenti energici di polizia. Dice pure che le dottrine socialiste hanno indubbiamente un effetto dissolvente e favoriscono le tendenze anarchiche, benchè socialismo ed anarchia non sieno la stessa cosa.

Vollmar, socialista, protesta contro l'espulsione di alcuni sudditi danesi ed austriaci dal territorio tedesco ed aggiunge che i socialisti aborrono da ogni atto di violenza commesso tanto da Monarchi o da privati quanto da anarchici o da Governi.

L'oratore quindi combatte le proposte di nuove spese per l'Esercito e per la Marina. Biasima l'aumento dei prestiti e le spese eccessive per le colonie.

I crediti che esige il nuovo progetto di legge militare eccedono le forze dei contribuenti. I socialisti perciò lo respingeranno.

Però non vogliono che la Germania resti disarmata.

Se lo Czar volesse realmente il disarmo, dovrebbe cominciare col dare il buon esempio.

Rispondendo a Bossermann l'oratore dice essere un errore il credere che il socialismo giunto al suo apogeo si possa combattere con mezzi di polizia.

E' un errore il non togliere il divieto alla istituzione di Società politiche.

Alludendo al progetto contro gli scioperi, l'oratore crede che le leggi vigenti bastino a proteggere gli operai che vogliono lavorare dagli attacchi degli scioperanti.

Ritiene indispensabile che il Bundesrath risolva la questione della successione del Ducato di Lippe Detmold.

Alla Camera francese.

(S) **Parigi**, 13. — Dumas interroga il ministro della giustizia, Lebret, circa i processi iniziati contro i deputati Drumont e Millevoye per provocazione ad assembramenti ed annunziati recentemente dal sost. proc. generale della Repubblica.

Il ministro Lebret dichiara che rimproverò il magistrato, il cui modo di procedere fu scorretto. Se la procedura sarà mantenuta, il Governo domanderà alla Camera l'autorizzazione a procedere e non attenderà, come accennava il sost. proc. della Repubblica, che la chiusura della sessione abbia fatto decadere l'immunità parlamentare. *(Applausi)*.

Drumont e Millevoye vogliono trasformare l'interrogazione in interpellanza.

Il presidente del Consiglio, Dupuy, chiede o la Camera approva il rinvio di tale interpellanza ad un mese.

L'incidente è chiuso.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 13 dicembre - Pres. **Saracco** *- Ore 15,35.*

Il nuovo senatore **Adamoli** presta giuramento.

Pei veterani 1848-49.

Pres. Apre la discussione sul progetto: Aumento di stanziamento per assegni ai veterani delle guerre 1848-49 per l'esecuzione della legge 4 marzo 1898.

Negrotto. Riconosce l'utilità e necessità di questo progetto di legge che tende a dare un compenso, per quanto meschino, a coloro che servirono la patria.

Esprime un voto di plauso al Governo che lo ha presentato.

Massarucci. A nome dell'ufficio al quale appartiene, riferisce sul mandato ricevuto dai colleghi, di presentare cioè una raccomandazione al Ministro del Tesoro sotto forma di un ordine del giorno, del quale spiega l'essenza e lo scopo.

L'ordine del giorno che non è stato accolto dall'Ufficio Centrale, ma che l'oratore si lusinga verrà approvato dal Senato, è del tenore seguente:

« Il Senato, plaudendo concorde alla nobile e veramente patriottica proposta del ministro del Tesoro che di concerto col ministro della guerra, rende possibile la giusta ed equanime applicazione della legge 4 marzo, esprime il voto che il fondo di 2,100,000 oggi assegnato per gli assegni vitalizi ai veterani delle campagne del 1848-49 sia consolidato nei bilanci avvenire in modo che si renda possibile il provvedere senza altre leggi, di assegni o di ricoveri anche quei superstiti volontari che presero parte alle successive campagne della indipendenza e che si trovassero in condizione assolutamente miserevole. »

Sprovieri. Dichiara di non poter votare questo ordine del giorno perchè non farebbe che creare delle illusioni.

Vacchelli. Fa osservare all'on. Massarucci che il suo ordine del giorno tocca un argomento molto delicato e sarebbe imprudente affacciare oggi proposte di trattamenti speciali per altri veterani di altre guerre. Dippiù si metterebbe in contraddizione con l'art. 1. del progetto di legge in discussione e quindi per non pregiudicare la questione sollevata dal sen. Massarucci lo prega di ritirarlo.

Massarucci aderisce, nella speranza che quando sarà possibile si provvederà.

Gli articoli sono approvati senza osservazioni.

Contabilità comunali e provinciali.

Pelloux acconsente che la discussione si apra sul progetto emendato dall'ufficio centrale.

L'art. 1° stabilisce che quando la Giunta municipale o le Commissioni locali omettano la formazione delle matricole o dei ruoli delle tasse e delle entrate patrimoniali, o non curino la esazione dei dazi deliberati, vi provvede d'ufficio il prefetto, mediante invio di un commissario con le facoltà spettanti alle Giunte o alle Commissioni medesime.

Saredo trova in questo articolo una lacuna. Chi pagherà gli oneri eventuali che importa questo progetto di legge? I Comuni o i contribuenti? Ma con questo sistema finirebbe col pagare chi non deve.

Egli propone si aggiunga: « Della spesa per l'invio del commissario saranno responsabili solidariamente i membri della Giunta o delle Commissioni che lo abbiano reso necessario. » Così chi rompe, pagherà.

Mezzanotte (relatore). Osserva che la legge attuale prevede il caso dell'inadempimento degli obblighi da parte delle Giunte municipali, dando facoltà di provvedervi alle Giunte provinciali amministrative.

Ecco perchè l'U. C. si è limitato alle disposizioni che riguardano il progetto attuale, rimandando a sede più opportuna la questione della responsabilità.

Astengo dichiara di accettare la proposta Saredo e vorrebbe anzi che si aggiungesse chi deve giudicare della responsabilità delle Giunte e delle Commissioni.

Chiede se si intende inclusa nell'art. 1. la facoltà del prefetto di ordinare l'appalto quando non procede regolarmente l'esazione dei dazi in economia.

Mezzanotte (rel.) Giustifica la proposta dell'U. C. che ha fatto argomento di un apposito ordine del giorno la questione trattata dal sen. Astengo.

Astengo è soddisfatto.

Barsanti. La lacuna notata dal sen. Saredo all'articolo 1., benchè forse realmente non esista, tuttavia può colmarsi dicendo: La spesa per l'invio del Commissario sarà sopportata dal Comune al quale competerà l'azione di rivalsa contro chi si rese responsabile dell'invio.

Saredo. Giustifica la sua primitiva proposta e dimostra come l'emendamento Barsanti non possa avere effetti diversi da quelli della sua aggiunta.

Pelloux. Credeva che nella legge comunale si trovassero impliciti i concetti svolti dai senatori Saredo e Barsanti. Tuttavia non si oppone ad un'aggiunta delucidativa.

Saredo. Poichè nelle linee generali si è tutti d'accordo, propone che su questo punto si sospenda la discussione per trovare una formula che meglio esprima i concetti svolti nella discussione.

Pres. Pone a partito la proposta.

E' approvata.

Si approvano, senz'altro, gli art. 1-3.

Dopo osservazioni dei senatori **Paternostro**, **Di Sambuy**, **Ruspoli**, **Astengo**, **Inghilleri**, **Serena** cui rispondono il relatore **Mezzanotte** e il ministro dell'interno, si approvano gli articoli fino al 6.

L'articolo 4 è rinviato all'Ufficio Centrale per concordare alcuni emendamenti proposti in armonia alla dizione dell'articolo stesso.

Il seguito è rimandato a domani.

Si toglie la seduta a ore 18.10.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta antimeridiana

del 13 dicembre - Pres. **Chinaglia** *- Ore 9.30.*

Bilancio di agricoltura e commercio.

Laudisi, al capitolo 75, raccomanda una revisione dei programmi di insegnamento nelle scuole superiori di commercio e domanda che sia dato valore legale ai diplomi che esse rilasciano.

Augurasi poi che il ministero non approvi la deliberazione della Camera di commercio di Bari, che negò il sussidio a quella Scuola superiore, ricordando che esiste tra la Camera ed il governo una speciale convenzione.

Finalmente raccomanda la scuola serale di disegno di Bitonto.

Pascolato. Sebbene il diploma delle scuole superiori abbia un valore legale, si associa all'on. Laudisi onde il valore suo sia riconosciuto dal Ministero della P. I.

Fortis (agricoltura). Se tra Governo e Camera di commercio di Bari esiste un contratto, questo sarà rispettato.

Terrà presenti le raccomandazioni dell'on. Laudisi circa i programmi di insegnamento. Incoraggierà la scuola serale di disegno di Bitonto della quale loda i risultati. Accetta la raccomandazione dell'on. Curioni per la istituzione della Camera di commercio di Novara, e vedrà di soddisfarla.

Curioni. In Novara esiste già una Camera libera di commercio, onde i contribuenti pagano per la tutela dei loro interessi commerciali due imposte: una involontaria e obbligatoria per la Camera di commercio di Torino che ha interessi diversi, ed una volontaria per la loro Camera di commercio libera.

De Bellis, al capitolo 76, rileva l'importanza delle agenzie commerciali all'estero, per le quali domanda in avvenire maggiori fondi.

Cavagnari si associa.

Raccomanda che per facilitare la nostra esportazione si tragga profitto anche dei legni da guerra.

Barzilai domanda gl'intendimenti del ministro sulle verifiche delle liste commerciali di Roma.

Fortis. Assicura che farà procedere alla revisione. Agli on. De Bellis e Cavagnari dice che procurerà di trarre il maggior vantaggio possibile dalle agenzie commerciali. Intende, poi che non solo la marina ma i consolati concorrano alla diffusione dei nostri traffici.

Niccolini (relatore), encomia il ministro per questi suoi propositi e richiama la sua attenzione sopra molte relazioni di consoli lasciate nel dimenticatoio.

Magliani scagiona gli industriali fabbricanti di oggetti d'oro dell'addebito di opporsi all'introduzione del marchio obbligatorio.

Essi non pensano di far pressione al Governo, ma desiderano sapere quale avvenire sia riservato alla loro industria.

Pansini, associandosi, esorta il ministro a por fine agli studi, che durano da troppi anni.

Niccolini, relatore. Non ostante una fittizia agitazione che si è voluto creare anche a Firenze, afferma che la mancanza del marchio scredita la nostra industria dei metalli preziosi all'interno ed all'estero. *(Bravo! Bene!)*

Ungaro non crede che la mancanza del marchio possa trarre alcuno in inganno, *(Commenti)* giacchè ogni compratore può ottenere la dichiarazione del titolo degli oggetti che compera. Consiglia quindi il Governo a lasciare da banda il marchio obbligatorio.

Fortis. Continuerà gli studii e quando saranno compiuti prenderà le sue risoluzioni.

Dal Verme chiede come intendasi ricostituire il servizio della statistica agraria, che in passato non presentava nessuna attendibilità.

Fortis. Lo ricostituirà in modo da evitare i difetti lamentati.

Materi, al capitolo 104, crede troppo gravoso l'obbligo fatto ad affittuari di beni dello Stato di anticipare il fitto per quattro anni. Raccomanda che alla foresta di Gallipoli si applichi il provvedimento adottato per quella di Montello.

Fortis. Ignora il fatto segnalato dall'on. Materi, prenderà informazioni e studierà anche se e cosa si possa fare per la foresta di Gallipoli.

De Asarta, al capitolo 109, raccomanda il sollecito compimento della carta geologica del Regno, cui si rannoda un problema agricolo importante: quello della composizione chimica dei varii terreni in rapporto alla loro più utile cultura.

Socci lamenta la trascuranza con cui sono condotti gli studi geologici, antica gloria italiana. *(Approvazioni)*. Domanda che si pubblichino le carte geologiche già compiute dalla provincia di Grosseto, che portò alla scoperta dell'importante miniera di Boccheggiano, dell'isola di Sardegna, ecc. *(Approvazioni)*.

Fortis. Il servizio geologico procede regolarmente, e qualche cosa di più potrà farsi quando, come spera di ottenere, il bilancio potrà disporre di fondi maggiori.

Pini, al capitolo 111, richiama l'attenzione del ministro sulla infezione fillosserica nel circondario d'Imola, dove i proprietari domandano l'applicazione in più larga scala del metodo distruttivo.

Sciacca della Scala si compiace che questo capitolo sia stato aumentato, sebbene l'aumento reale non sia una gran cosa e si compiace anche dell'ordine del giorno della Commissione perchè la maggior parte dello stanziamento si spenda pei vivai.

Egli vuole che i vivai siano molti e non soggetti ad una ingiusta uniformità le regioni italiane, essendo diverse per clima, per terreni, per condizioni speciali. Si aiutino con ogni mezzo i Comizi e le Associazioni che impiantano vivai.

Propone che l'introito che si ottiene dai vivai, invece che alla finanza, vada al Ministero di agricoltura per accrescere questo capitolo ed assicura che la ricostituzione dei vigneti sarà immediata e feconda al paese.

Questa sarebbe - secondo il convincimento dell'oratore - l'opera più utile e vantaggiosa che il ministro potrebbe rendere al paese, specialmente in questo quarto d'ora, nel quale bisogna anche pensare alle conseguenze che ne deriverebbero all'ordine pubblico, se migliaia o milioni di operai restassero senza quel continuo e giornaliero lavoro che richiede la viticultura. *(Approvazioni)*

Tarantini. Invoca l'appoggio del Governo per la costituzione dei Consorzi antifilloserici.

Majorana Giuseppe. Svolge un ordine del giorno per invitare il Governo a spendere le somme assegnate in questo capitolo, nelle singole regioni d'Italia in proporzione dei danni che vi ha prodotto la fillossera.

Morando. Non crede ai buoni effetti del sistema distruttivo, e reputa miglior partito il provvedere alla ricostituzione dei vigneti, come ha fatto con esito felice la Francia.

Accenna alla resistenza che in provincia di Brescia trovano gli agenti fillosserici, il sistema della distruzione essendo assolutamente rovinoso nei terreni a coltura mista, dove con le viti si distruggono anche i gelsi.

Spera che il ministro gli darà risposte soddisfacenti.

La seduta termina alle 12.

Seduta pomeridiana.

Presidenza **Zanardelli** *— Ore 14.*

Interrogazioni.

Pelloux (Pres. del Consiglio), al deputato Andrea Costa, che interroga sul contegno dell'autorità di P. S. e dei reali carabinieri in provincia di Ancona e circondario di Biella verso i detentori di schede per la petizione al Parlamento in pro dell'amnistia, dice non constargli di arbitri commessi.

Costa Andrea. Fu arrestato il compagno Gobbi Ferruccio, perchè detentore di una scheda con venti firme.

Un tal Eusebio Perino fu perseguitato in ogni modo dall'autorità per essere in possesso di una scheda recante poche firme.

Pelloux. Del secondo fatto non ha cognizione: assumerà informazioni.

Quanto al Gobbi, dice che egli fu trovato detentore di stampati incitanti alla ribellione i soldati.

Invitato a ritirare la scheda che eragli stata sequestrata, non si curò di farlo.

Pelloux all'interrogazione degli on. Cottafavi e Bianchi circa il progetto di legge sui Manicomi già in esame nella precedente Sessione presso la Commissione parlamentare, risponde che una Commissione tecnica-amministrativa sarà incaricata della compilazione di proposte concrete da presentarsi alla Camera appena sarà completato l'esame delle risposte dei prefetti alle indagini che furono invitati a fare.

Cottafavi prende atto e confida che il progetto ispirerassi a concetti di sano decentramento.

Pelloux. Alla interrogazione dell'on. Majorana G., sui provvedimenti per venire in soccorso della popolazione di Zafferana Etnea, danneggiata dalle recenti tempeste, risponde che, appena si avrà il rapporto del prefetto cui fu chiesto telegraficamente, saranno distribuiti sussidi alle famiglie più danneggiate e bisognose.

Majorana Giuseppe. Non trattasi di sola concessione di sussidii ai più bisognosi, ma di più radicali provvedimenti di sgravi e sospensione delle imposte.

Pelloux. La quistione degli sgravi dall'imposta avrà il suo svolgimento in conformità della legislazione vigente.

Lacava (lavori pubblici) risponde alle interrogazioni degli on. De Cesare, Pansini, Bovio e Vischi circa gli studi per l'acquedotto pugliese e dice che saranno eseguite le deliberazioni del Parlamento. Furono date disposizioni per gli studi ed i lavori preparatorii e ritiene che saranno compiuti entro il termine prefisso.

De Cesare prende atto con lieto animo di queste dichiarazioni.

Prega però il ministro di dare alla Commissione istruzioni esplicite perchè sia presentato un completo progetto di massima.

Pansini. Lieto che si sia sulla via pratica per l'esecuzione del desiderato acquedotto pugliese, desidera che i lavori preparatori siano limitati allo stretto necessario.

Vischi prende atto e confida che l'on. Lacava applicherà la legge con intelletto d'amore.

Lacava. Il progetto sarà compilato dal Governo e preparato da ufficiali del governo. La legge riguarda tutte le Puglie e sarà applicata con giustizia e con riguardo ai bisogni di tutte le popolazioni pugliesi.

Bilancio di grazia e giustizia.

Socci, richiamandosi al voto dell'assemblea francese, chiede che si tolga anche da noi quella *diminutio capitis* alla quale fin qui si è voluto assoggettare la donna, ammettendola all'esercizio dell'avvocatura.

Gabba considera una superfluità le conclusioni del P. M. nelle cause innanzi la Corte di cassazione, raccomanda che siano soppresse come le furono già presso i Tribunali e le Corti d'appello.

Sollecita provvedimenti preventivi e repressivi, che scemino l'enorme numero dei fallimenti che costituiscono un obbrobrio per il nostro credito. *(Bene!)*

Venturi desidera che il Governo manifesti senza ambiguità i propri intendimenti sulla politica ecclesiastica fin qui incerta e mutevole.

Vuole che si costringa la Chiesa romana, sempre avversaria alla nostra unità e libertà, a contenersi nel campo esclusivamente religioso interdicendole ogni invasione nel campo civile.

Bisogna quindi abbandonare la formula cavourriana disadatta quando la Chiesa si dichiara contro lo Stato, ed assume un carattere politico.

Comprenderebbe i favori e gli aiuti al clero minore se lo Stato potesse attenderne il concorso nell'opera della civiltà; ma una simile credenza sarebbe stolta.

Considera un fenomeno logico il risorgere contemporaneo del socialismo e del clericalismo; lo Stato deve quindi porsi alla testa delle riforme se non vuol rimanere sopraffatto. *(Approvazioni.)* Ed alla classe media, la più illuminata, quella che fece la rivoluzione italiana, spetta di farsi mezzo e strumento di questa grande evoluzione.

Conchiude con l'esortare tutti i partiti della Camera a raccogliersi sotto questa bandiera. *(Approvazioni)*.

Presentazione di una relazione.

Baccelli A. presenta la relazione sulla proroga della facoltà del Governo relativa agli aggiunti giudiziari.

Bilancio di grazia e giustizia.

Cimorelli. Non approva che si mandino a reggere le preture aggiunti giudiziari, che vorrebbe soppressi, perchè ad essi manca la necessaria esperienza.

Budassi. Limitasi a poche osservazioni sulla legislazione penale. Crede eccessive, in fatto di reati contro l'ordine pubblico le pene comminate dagli articoli 156 e 404: vuole si considerino le ferite in duello alla stregua dei reati comuni. *(Interruzioni ironiche)*.

Del Balzo Carlo domanda sugli intendimenti del ministro circa la nomina, la carriera, la inamovibilità dei magistrati, e la incompatibilità loro con altre funzioni. Conviene aprire più sollecita via ai magistrati veramente distinti, e assicurare la loro indipendenza mediante l'effettiva inamovibilità, anche di residenza, garantendoli contro i possibili arbitrii.

Vuole meglio organizzato l'istituto del Pubblico Ministero; migliorate le condizioni materiali dei magistrati, cui deve essere proibito di coprire altro pubblico ufficio e di esercitare le loro funzioni là dove abbiano residenza di famiglia, parentela e simili.

Camagna. E' d'opinione che per rimediare a tutti gli inconvenienti lamentati dagli oratori precedenti sull'organizzazione della giustizia non vi è che un solo mezzo ed è quello di aumentare i fondi del bilancio del ministero della giustizia. Occorre che i giudici siano più numerosi e meglio pagati.

Vuole il ristabilimento dell'avvocatura dei poveri e chiede provvedimenti in favore di coloro che sono vittime della giustizia e dei figli dei condannati che rimangono abbandonati e nella miseria.

Parla dei lavori dei carcerati che fanno una concorrenza ingiusta agli operai liberi ed onesti e termina invocando l'assoluta indipendenza della magistratura.

Gallo. Parla dell'influenza che certe ordinanze delle Camere di Consiglio o delle Sezioni di accusa esercitano sulla Giunta delle elezioni quand'essa è chiamata a deliberare sopra qualche elezione contestata per brogli elettorali. Vorrebbe che queste ordinanze non venissero rilasciate che dopo una deliberazione definitiva della Camera.

Discorso dell'on. Finocchiaro.

Finocchiaro (guardasigilli). Dopo un eloquente esordio, parla della riforma del potere giudiziario, riforma che è già stata iniziata da qualche anno. Questa riforma sarà continuata e sarà tale da assicurare alla magistratura l'indipendenza e le guarentigie necessarie per mantenerla all'altezza dei suoi doveri e della sua missione.

Ha già iniziato gli studii e spera ben presto di poterne comunicare i risultati alla Camera, ed accenna intanto ai concetti generali ai quali saranno ispirate le riforme che saranno sottoposte alle deliberazioni dei due rami del Parlamento.

Tutte le varie questioni attinenti all'ordine giudiziario verranno risolte, come pure sarà provveduto perchè le condizioni finanziarie dei magistrati vengano migliorate.

Prendendo quindi in esame i vari discorsi pronunziati, risponde alle osservazioni ed alle raccomandazioni fatte dai singoli oratori.

Dice all'on. Gabba che terrà conto di ciò che ha detto circa le Corti di cassazione in materia civile, e l'enorme numero dei fallimenti. Per questi qualche cosa si è fatto non consigliando alla Corona di esercitare con troppa larghezza il diritto di grazia nei fallimenti dolosi.

Rispondendo all'on. Budassi dice che la istituzione della libertà condizionale va sempre rapidamente progredendo, tanto che dal 1891 ad oggi il numero delle domande si è moltiplicato e così relativamente alle concessioni. Infatti nel 1891 si ebbero su 125 domande 25 concessioni, mentre nell'anno su oltre 1600 domande il Ministero ha fatto concessioni per più di 300.

Parla quindi di diverse questioni speciali e fra le altre di quella dei vice-cancellieri e degli alunni di cancelleria, ammettendo ch'essi hanno diritto alla protezione del Governo, ma osserva che occorrerebbe più di un milione per provvedere convenientemente, non si rifiuta peraltro di occuparsene e spera poter fare in proposito qualche proposta quando si discuterà il nuovo bilancio.

Fa analoghe promesse pel personale degli archivi notarili.

Assicura che sarà provveduto a migliorare l'istituzione del gratuito patrocinio, che del resto funziona benissimo.

Non disapprova le nobili aspirazioni dell'on. Socci in favore delle donne, ma le leggi si modellano sui costumi di un popolo, si augura che venga presto il tempo in cui la proposta da lui fatta, possa venire davanti al Parlamento.

Si dilunga molto sulle questioni attinenti al clero ed all'economato, discutendole a fondo e facendo alcune promesse agli oratori che le avevano sollevate.

Termina dicendo che regolerà le questioni che si riferiscono all'*exequatur* affermando il pieno diritto del Governo di poterlo revocare ogni qual volta si tratti di impedire e di reprimere pubbliche perturbazioni od atti palesemente contrari alla sicurezza ed all'unità della patria *(benissimo)*.

Sacchi (relatore). Aggiunge altri schiarimenti sugli argomenti trattati dal ministro, e parla più specialmente delle questioni attinenti al fondo del Culto.

E' concorde col Ministro nella necessità di migliorare le condizioni degli impiegati delle cancellerie e degli archivi notarili.

Finocchiaro. — Replica brevemente per dire all'on. Gallo che è d'accordo completamente con lui per ciò che ha detto riguardo alle ordinanze delle Camere di Consiglio e per assicurarlo che prenderà in esame la questione per trovar modo di rimediare all'inconveniente.

Dice poi al relatore, il quale aveva manifestato su ciò qualche dubbio, che la legge sulle congrue parrocchiali non corre nessun pericolo, poichè è interesse tanto dell'amministrazione del demanio quanto di quella del culto di uscire una buona volta dal provvisorio e venire ad una sistemazione definitiva.

La Camera respinge un ordine del giorno Socci per autorizzare le donne laureate ad esercitare la magistratura.

La discussione generale è chiusa. Si passa ai capitoli.

Pozzi. Raccomanda al ministro la popolarizzazione delle leggi.

Finocchiaro. Gli promette di prendere in esame la questione.

Marcora. Richiama l'attenzione del ministro sulle condizioni del tribunale di Milano che è sopraccarico di lavoro e lo invita a provvedere.

Maiorana G. Rossi-Milano e Gabba. Fanno alcune osservazioni e raccomandazioni.

Vischi. Vorrebbe una migliore ripartizione delle preture, alcune delle quali rinnendo tre degli antichi mandamenti, sono divenute veri tribunali e sono completamente insufficienti; fa quindi raccomandazioni analoghe a quelle dell'on. Marcora per un tribunale delle provincie meridionali.

Rampoldi. Parla brevemente.

De Giorgio. Rinunzia alla parola. (*Bene!*)

Finocchiaro. Dà a tutti gli oratori esaurienti risposte.

La discussione dei capitoli del bilancio della giustizia è terminata, e quella dei capitoli del culto è rinviata a domani.

Si leggono le nuove interrogazioni ed interpellanze.

La seduta è tolta a ore 19,10.

Notizie parlamentari

Le Commissioni d'oggi:

ore 10, la Sotto-giunta pei Bilanci delle finanze e del tesoro;

idem, Costituzione in Comune autonomo della frazione di Montecatini;

ore 13,30, Provvedimenti temporanei per gli Istituti di previdenza del personale ferroviario;

ore 14, Sottogiunta pei Bilanci dei lavori pubblici, dell'agricoltura delle poste e telegrafi;

idem, prestiti per esecuzione di opere concernenti la pubblica igiene;

ore 16, antonomia universitaria;

idem, restituzioni e alienazioni dei beni devoluti al demanio dello Stato per debiti d'imposta;

ore 17,30, stipendi dei professori degli Istituti e delle Scuole tecniche.

La relazione dell'on. Alfredo Baccelli sulla proroga della facoltà di destinare uditori alle funzioni di vice-pretore (vedi rendiconto della seduta) fa voti perchè la proroga concessa sia l'ultima e si sistemi la questione dei vice-pretori di carriera in armonia con la legge del 1890 e con corrispondente diminuzione dei vice-pretori onorari.

Lavori pubblici e Ferrovie

Il *Consiglio di Stato* ha dato il suo parere sui seguenti affari:

In merito all'approvazione anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità della proposta della Società Adriatica per la sostituzione di un cavalcavia al passaggio a livello della Provinciale di Manfredonia nella stazione di Foggia. L. 126,300.

Id. alla concessione dei compensi alla Ditta Contino Federico per i lavori di restauro della galleria 2. Facile lungo la Canicattì Licata.

Transazione colla Impresa Antonio Depretis per i lavori di sistemazione con volte in muratura del ponte obliquo sull'Esino al km. 238,103,65 della Orte-Falconara-Ancona.

Compensi extracontrattuali alla Ditta Giannini Angelo per i lavori di sistemazione del ponte sul Serra della Orte-Falconara nonchè sulla multa da condonarsi alla ditta stessa.

Rete Mediterranea — Progetti, contratti e preventivi di spesa sottoposti all'approvazione governativa:

Rifacimento in acciaio di m. 589 di binario di ferro in stazione di Como-S. Giovanni con guide da m. 12 sulla Milano-Chiasso. L. 3870 escluso il mat. met. d'armamento.

Adattamento in via provvisoria a binario di salvamento insabbiato del binario di scarto esistente all'imbocco sud della galleria dei Giovi sulla Torino-Genova. L. 3860 id. id

Atto di sottomissione colla ditta Ginella geometra Pietro di Isola d'Asti per l'esecuzione delle opere di consolidamento di falde franose della trincea all'imbocco della galleria di Castagnole sulla Castagnole Mortara.

Nuovo preventivo di L. 33,300 per il consolidamento della falda franosa in corrispondenza della parte verso Brà della stazione di Monchiero della Savona-Brà ed elaborati d'appalto per il suddetto consolidamento.

Rete Adriatica. — Progetti, contratti e preventivi di spesa sottoposti all'approvazione governativa:

Consolidamento mediante fognature dal ponticello al chilometro 40,862.91 della Benevento-Campobasso. L. 18,700. Da approvarsi anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità.

Id. di un pennello alla sponda destra del torrente Sillaro, a monte del ponte al km. 23,752.46 della Bologna-Otranto. L. 8000.

Completamento della delimitazione stabile della Mestre-Cormons in ordine al riordinamento dell'imposta fondiaria. L. 15,950.

Sistemazione del locale ove si montano le locomotive nelle officine del materiale mobile della stazione di Foggia. Lire 3700 escluso il mat. met.

Consolidamento delle trincee fra i km. 63,852 e 64,037 e fra i km. 64,223 e 64,925 della Firenze-Pistoia-Pisa chilom. 30,370 e 21,407 da Pistoia. L. 39,000. Da approvarsi anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità.

Costruzione di una casa cantoniera al km. 34,620 fra San Zeno e Brescia sulla Olmeneta-Brescia. L. 11,300. Id. id.

Convenzione coll'Amministrazione provinciale di Capitanata per regolare il pagamento del sussidio dalla medesima concesso per la costruzione di un cavalcavia da sostituirsi al P. a L. della provinciale per Manfredonia all'estremo Nord della stazione di Foggia e per stabilire le modalità relative alla detta costruzione.

Contratto con Piano Giov. Batt. di Badia Polesine per l'infissione di un pozzo tubolare in servizio condensatore a vapore annesso al motore dell'officina locomotive di Rimini.

Id. Dal Cin Giuseppe da Pianzano per l'ampiamento del fabbricato viaggiatori della stazione di Pianzano e per la sistemazione delle latrine isolate. (Mestre-Cormons).

Rete Sicula. — Progetto sottoposto all'approvazione governativa pel raddoppiamento della luce al ponticello obliquo di metri 5 al km. 207,178,82 da Palermo della Bicocca-Caldare presso la stazione di Sferro. L. 5470.

Per tutte le Società.

Con recenti D. M. il R. Ispettorato ha approvato i seguenti progetti e preventivi di spesa:

L. 10,000 per la esecuzione di una nuova serie di scandagli di terreno fra i km. 174,700 e 175,200 della Aquila-Terni.

L. 6000 per provvedere, agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità, ai lavori suppletori per la sistemazione pel fosso al km. 55,913 della Termoli-Campobasso.

L. 9800 per la costruzione di una casa cantoniera doppia con forno e pozzo al km. 119,878 della Bologna-Padova, approvata anche agli effetti della dichiarazione di p. utilità.

L. 8910 per la demolizione della casa cantoniera doppia al km. 195,771 da Palermo della Bicocca-S. Caterina e sua ricostruzione alla progr. 195,291, id. id.

L. 13,719 per l'applicazione di grato in ferro a 4 aperture dette ribalte e per la fissazione di altre 4 aperture con squadre di ferro in 100 carri chiusi della serie HB, per renderli atti al trasporto di derrate alimentari appartenenti alla Mediterranea.

(Dal « Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie »)

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 13 contiene:

R. D. che stabilisce alcune norme per il pagamento delle tasse di ancoraggio e dei diritti marittimi nel porto di Massaua — Id. id. autorizzante l'istituzione di una succursale del Banco di Sicilia in Genova.

RR. DD. che sciolgono i Consigli comunali di Ustica (Palermo), Martinengo (Bergamo), Girgenti e nominano rispettivamente a Regi commissari straordinari il cav. Gaspare Reyz, il dott. Emilio Jardini e il cav. Lorenzo Fossa — R. D. che inscrive nell'elenco delle provinciali di Massa Carrara alcune strade comunali — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del regno.

Ministero Esteri. — L'altro giorno nel riassumere dal *Bollettino* le variazioni nel personale diplomatico e consolare, fu detto, per errore, che il segretario di Legazione conte Cesare Ranuzzi Segni era stato collocato a riposo e l'altro segretario sig. Carignani in disponibilità — mentre l'uno e l'altro furono collocati a disposizione del Ministero.

L'errore commesso è anche più grave, per non essere stato rettificato subito.

Personale carcerario. — Il cav. Alliberti direttore di penitenziario è stato trasferito da Bari a Spoleto.

Bisani è nominato contabile a Lecce, Vitti nominato contabile a Trani, Tridenti venne incaricato della contabilità a Venezia.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Napoli, 13, ore 16,20 — Iersera giunsero da Roma 34 tra alunni ed alunne della scuola coloniale africana instituita da P. Michele da Carbonara, prefetto apos. dell'Eritrea. Erano accompagnati dal senatore Schiapparelli e presero alloggio, le donne al convento degli Ottocalli e gli uomini a quello dei Cappuccini.

Stamane, poco dopo le 10, nella Basilica di San Francesco di Paola ebbe luogo una funzione religiosa, alla quale intervennero la parte eletta della cittadinanza e grande folla di popolo. Dopo la cerimonia le signore e i signori intervenuti s'intrattennero con i piccoli abissini, ammirandone la vivacità, l'istruzione e l'educazione.

Domattina gli alunni si recheranno a visitare la Certosa di S. Martino, ove saranno ricevuti da S.E. il card. Prisco. Alle 15 s'imbarcheranno per l'Eritrea. Il P. Michele da Carbonara, attualmente a Tortona, li raggiungerà fra breve.

Brescia, 12 — Stamane, circa le 11, evasero dal Castello saltando da un'altezza di circa 8 m. i detenuti Carlo Calcagna da Torino e Pietro Romani da Frisanco (Udine). Presero la via dei monti.

Sassari, 13, ore 11,40 — A Tula (Osieri) 10 malfattori aggredirono nella sua casa il possidente Matteo Setta e, dopo di averlo legato e imbavagliato, lo depredarono di 900 lire. Nessuna traccia di loro.

Torino, 13, ore 15.15. — (*Ermon*). A Pianezza il contadino Alessandro Soffietti, trentenne, per ragioni di interessi di famiglia uccise a colpi di bastone lo zio Giuseppe di anni 70, e ferì la moglie e i figli di lui che s'erano intromessi. Si costituì ai carabinieri.

— Un incendio distrusse a S. Germano Vercellese il brillatoio di riso Bolge. Il danno ascende a 300 mila lire. Lo stabilimento era assicurato. Venne salvato un magazzino contenente 5000 quintali di riso.

Terni, 12. — (*S.*) Oggi, causa una malattia incurabile, si suicidava con un colpo di rivoltella il sig. Francesco Gallina di anni 53. Nato a Roma da molto tempo s'era stabilito a Terni, ove aveva saputo accattivarsi le simpatie della cittadinanza che rappresentò per lungo tempo in Comune. Gli si apprestano solenni funerali.

Foggia, 12. (*effe*). — Risultato definitivo delle elezioni commerciali: cav. Nic. Pavoncelli, comm. Enr. Perrone (sindaco), cav. Gust. Vaccarella, cav. Raff. Petrilli, cav. Carmine Ruggiero (dep. prov.), ing. Alfr. Piccerella (dep. prov.), cav. Mich. Jamele e cav. De Paolis (sind. di Bovino).

— Il cav. Ayroldi ha rassegnato le dimissioni da Rettore del Liceo-convitto Lanza. La cittadinanza, alla quale sono noti i meriti del cav. Ayroldi, che dedicò sempre tutto sè stesso al miglioramento ed all'incremento del Convitto, s'augura che egli vorrà recedere dalla presa determinazione.

Milano, 13, ore 16 — Il Prefetto apost. dell'Eritrea, P. Michele da Carbonara, è ritornato dal suo paese nativo, ove si fermò alcuni giorni, per consiglio dei medici, che gli avevano proibito qualunque occupazione mentale, causa un affiusso di sangue alla testa.

Sta molto meglio ed è ospitato nel Convento dei Cappuccini. Giovedì terrà una conferenza nella chiesa del Convento. Ad un giornalista che l'intervistò stamane comunicò che domani sera salperanno da Napoli per l'Eritrea due suore di S. Anna, due sacerdoti cappuccini, un laico e 34 indigeni delle Missioni, che figurarono alla Mostra d'Arte Sacra di Torino. Egli partirà verso la metà di gennaio.

Interpellato sulle voci che corrono circa una rottura tra Menelik e Mangascià, rispose che in Abissinia, più che altrove, la parola serve a nascondere il pensiero e che, perciò, se si volle far credere alla esistenza di una rottura, ciò vuol dire precisamente che essa non avvenne e che fu simulata per nascondere qualche progetto.

D'altronde l'esperienza insegna che gli abissini non si muovono in primavera perchè occupati nelle semine e nei raccolti, non in estate, causa la siccità, e neppure in autunno, causa le pioggie e che, tutt'al più, qualche sorpresa potrebbe esserci riservata nel periodo dal dicembre al marzo.

Palermo, 13 ore 15,25 — In Venti miglia Vito Barone di anni 70 fu ucciso in sua casa da Rosario Calaca di anni 61 che venne arrestato sul fatto.

Arezzo, 13, ore 14,30. — Stanotte a Castel San Nicolò quattro sconosciuti mascherati aggredirono nella sua abitazione, a scopo di furto, Innocenzo Albertini e ferirono una sua sorella e un contadino.

Sassari, 13, ore 18,20. — Quel tale Francesco Lai, di anni 41, da Codrongianus, che il 5 luglio 1897 gettò un plico nell'aula del Parlamento e che si ritiene affetto da alienazione mentale, aggredì stamane, nel suo ufficio, il vice isp. di P. S. Decio De Fecondo, tentando di colpirlo al capo con una chiave e con un randello. Venne arrestato.

La fortezza Paolina a Perugia.

Perugia, 13. — Questa mattina, ad iniziativa dei Veterani, fu commemorato il 50.o anniversario della demolizione della fortezza Paolina.

La città è sfarzosamente imbandierata. Nello storico salone dei Notari, ove erano convenute tutte le Associazioni, le rappresentanze degli istituti, le autorità e una folla di popolo, il senatore Zeffirino Faina invitò in nome dei Veterani l'on. Fani a commemorare la patriottica ricorrenza.

L'on. Fani prese la parola, e colla scorta dei documenti tessè la storia dell'epico avvenimento, tratteggiando a vivi colori il momento in cui per iniziativa del Circolo popolare il magistrato cittadino demoliva il baluardo eretto *ad coercendam Perusinorum audaciam*. Calorosi applausi salutarono la splendida commemorazione dell'on. Fani.

Dalla sala dei Notari il corteo lunghissimo si recò al palazzo prefettizio, ove fu scoperta una lapide commemorativa, che l'on. Fani consegnò al Sindaco, il quale dichiarò di riceverla quale pegno di concordia e di fede nelle libere istituzioni conseguito per opera del popolo e del Re.

Le ceneri di Cristoforo Colombo.

(S) **L'Avana**, 13 — Le ceneri di Cristoforo Colombo sono state trasportate con grande solennità a bordo della nave spagnuola *Conde de Venadito* alla presenza dell'ammiraglio e di numerose notabilità.

Le ceneri saranno trasportate a Cadice.

Scienze e Lettere

Il dottor Jenner.

Un telegramma da Londra ci annunzia la morte di sir William Jenner, presidente del R. Collegio di medicina.

Nato a Chatham nel 1815 studiò all'University College di Londra e fu laureato dottore nel 1844. Nel 1848 divenne professore di anatomia patologica allo stesso University College, poi professore di principii e pratica di medicina nel 1862 e finalmente professore emerito di medicina quando si ritirò da quest'ultima cattedra nel 1879.

Nel 1862 era stato nominato medico ordinario della Regina e del principe di Galles, il quale ultimo guarì di una grave malattia nel 1871.

Presidente della Società patologica fino dal 1873 e del R. Collegio di medicina dal 1881, il dottor Jenner, oltre al grado di baronetto, era insignito di molte onorificenze.

Lascia varie opere scientifiche di grande valore.

Accademia di medicina di Parigi.

(S) **Parigi**, 13. — Oggi ha avuto luogo l'annua distribuzione dei premi all'Accademia di medicina.

Il premio di L. 1400 fu conferito al signor Antonio Rondine di Napoli.

Il prof. Hinschius.

(S) **Berlino**, 13. — Il professore di diritto ecclesiastico dell'Università di Berlino, Hinschius, è morto.

Era nato a Berlino nel 1835 ed era professore di diritto ecclesiastico in quell'Università.

Scrisse un libro sul diritto ecclesiastico dei cattolici e dei protestanti in Germania.

TEATRI ED ARTE

Drammatica — La *Regina Fiammetta* è il titolo di un racconto drammatico in cinque atti e in versi di Catullo Mendès che, dato una prima volta al Théâtre Libre alcuni anni fa, è stato ora rappresentato all'Odéon.

E' una evocazione dell'Italia del Rinascimento, sorridente, voluttuosa, forse anche crudele: il soggetto una avventura amorosa a cui serve di cornice una storia politica.

Fiammetta, Regina di Bologna (?) ritirata per qualche tempo in un chiostro sotto il nome di Orlanda, ha conosciuto Daniele, misterioso giovinotto che ricerca sulla terra italiana l'assassino di suo fratello.

Orlanda e Daniele si amano appassionatamente e la pittura di questo amore è la parte saliente del lavoro di Mendès.

Ora avviene che per uno scopo politico, non bene spiegato, il cardinale Sforza denunzia la Regina Fiammetta a Daniele come l'autrice del delitto che egli vuol vendicare; e il giovanotto, in mezzo ad una festa, si appresta a pugnalare la Sovrana, quando riconoscendo in lei la sua Orlanda, l'arma gli cade dalle mani.

Fiammetta infatti non è colpevole ma viene nulladimeno condannata dall'autorità papale; e Daniele vittima del suo amore e di vendette politiche è arrestato come traditore a muore eroicamente.

Il pubblico ha fatto accoglienza favorevole a questo dramma in cui vi sono dei versi bellissimi; ed anche la musica di scena del maestro Paolo Vidal è piaciuta.

Lirica. — Alla nuova Opera Comique ha avuto luogo la *reprise* della *Carmen*, che ha fruttato vivissimi applausi alla signora Giorgetta Leblanc nella parte della protagonista.

— A Nizza la signora Litvinne ha ottenuto un nuovo trionfo al Grand Theatre nel *Sigurd* di Reyer.

— A Rouen ha avuto eccellente successo il *Tannhauser*. Intanto procedono le prove di *Jahel* nuovo dramma lirico del maestro Arturo Cocquard, alla cui prima rappresentazione sarà invitata la stampa parigina.

Arte. — La statua equestre del duca di Aumale, la cui esecuzione è stata affidata allo scultore Gerôme, è pressochè terminata.

Il duca, la cui fisonomia è rassomigliantissima, sta dritto sul suo cavallo in una attitudine fiera, salutando con un gesto nobile.

Non mancano che alcuni dettagli.

Sullo zoccolo che sopporterà la bella opera, Gerôme deve inoltre eseguire due bassorilievi, la *Smala* e il *Ritorno a Parigi*.

Varie. — Al Châtelet ha avuto luogo la prima rappresentazione della *Polvere di Pirlinpinpin*, *féerie* in quattro atti e trentacinque quadri.

Il titolo e il soggetto non sono nuovi, essendo questa *féerie* stata scritta in origine dai fratelli Cogniard ed ora soltanto rimodernata con l'aggiunta di varii quadri.

Essa tratta del viaggio del principe Argento Vivo attraverso il regno delle Effimere, delle Porcellane e dei Fantocci alla ricerca del cuore della bella Zibellina, ma serve di pretesto a quadri, a costumi, a riviste, a danze, ad apoteosi, in cui si fa sfoggio di un lusso veramente fantastico.

Il *Figaro* dice che per mettere in scena questa *féerie* si sono spesi 500,000 franchi, di cui 250,000 per i costumi e 250,000 per gli scenarii e meccanismi.

Le prove hanno durato due mesi, e nel solo quadro del Paese delle Porcellane vi sono 548 persone sul palcoscenico.

E' inutile aggiungere che tante spese sono state compensate da un successo veramente straordinario.

Drammi di terra e di mare.

(S) **Zara**, 13. — Stamane alle ore 5.15 fu avvertita una scossa di terremoto della durata di otto secondi a Sinj, più forte di quella del 2 luglio scorso. Nessun danno. Tuttavia la popolazione è allarmata.

(S) **Pietroburgo**, 13. — In un locale coperto del forte Costantino a Cronstadt esplose ieri una granata.

Nove soldati sono rimasti morti e tre ufficiali feriti, di cui uno gravemente. Sette soldati sono gravemente feriti.

S'ignora la causa dell'esplosione.

(S) **New-York**, 13. — Vi fu un'esplosione in una miniera a Poteau nello Stato dell'Indiana.

Vi sono 5 morti. 25 minatori rimasero sepolti nella miniera senza speranza di poterli salvare. La miniera è in fiamme.

Gli ingegneri europei a Montecarlo

Monaco, 13 — Compiuti i lavori della Conferenza ferroviaria europea tenuta a Nizza, i numerosi rappresentanti delle grandi compagnie europee, fra cui ho notato il rappresentante del governo italiano, comm. Tacchi, non hanno voluto lasciare questo splendido litorale senza fare una escursione a Montecarlo.

Dopo aver percorsa, meravigliati dell'incantevole panorama, l'ampia e sontuosa via che da Nizza conduce a Montecarlo, e che può ben dirsi la più splendida e fiorita passeggiata che esista nel mondo, gli ingegneri europei non potevano saziarsi dall'ammirare le bellezze di questo paese, nel quale in mezzo alle feste incessanti e ad un'atmosfera satura di benessere, di piaceri e di ricchezze, gli stranieri trovano un soggiorno paragonabile al paradiso terrestre.

Accolti dovunque colla massima deferenza e cordialità, dopo aver lodato i lavori compiuti con grande gusto dalla Società di Montecarlo e le sue splendide installazioni, i membri della Conferenza furono invitati ad un sontuoso banchetto, nel quale il sig. Picard, presidente del banchetto pronunziò uno splendido discorso, di cui voglio riprodurvi la conclusione.

" Noi finiremo, egli disse, moltiplicando le relazioni fra Parigi, Berlino, Vienna e Pietroburgo, per costruire le più belle piramidi del mondo, quelle della pace europea.

" Quanto prima poi potremo tracciare, in tutte le nostre conferenze, delle marcie di treni mossi dall'elettricità, in confronto ai quali i nostri attuali treni celeri diventeranno tante diligenze.

" Non sarà più possibile, allora, mantenere divisa questa parte del mondo che si chiama Europa: e i nostri soldati, i nostri ufficiali che noi tutti amiamo, ciascuno nei nostri piccoli paesi attuali, diventeranno i difensori dei grandi e potenti Stati Uniti d'Europa. "

E' superfluo soggiungere che l'augurio del sig. Picard fu accolto da una vera ovazione.

Dirvi della folla di forestieri, che ogni giorno giunge in questi paraggi per passarvi la stagione o almeno qualche settimana, è inutile: *crescit eundo* e finirà che un giorno si dovranno fabbricare delle capanne sulla montagna con tutto il confortabile, o costruire delle palazzine galleggianti sul mare.

Intanto le novità per divertire sempre meglio questa colonia mondiale, si succedono per cura dell'Amministrazione del Casino. Al teatro, dopo Novelli, Sara Bernhardt e così ciò che v'ha di più rinomato nell'arte deve passare per la nostra riviera.

Il 19, come vi scrissi, s'inaugura il tiro al piccione, che è sempre la preferita palestra del

Sports

Club Alpino — La Sezione del C. A. I. ha organizzato per sabato-domenica 17-18 corr. una ascensione a M. Serra Secca (1793 m.).

Part. da Roma T., 17 ore 11,50. — Arr. staz. Cavaliere o. 15,10 — Arrivo a piedi a Camerata N. o.17,30 — *Cena e pernottamento*.

Part. da Camerata, 18, o. 6 — Arrivo vetta o. 10 — *Colazione*. — Part. o. 11 — Arr. Conv. Madonna del M.te o. 14 — Part. o. 15 — Arr. ost. del Cavaliere o. 17 — *Pranzo sociale*. — Part. staz. o. 19,57 — Arrivo Roma T. o. 23,25.

Iscrizioni al Club fino a venerdì 16, ore 17. Preventivo L. 14. Portare la colazione per la domenica.

Barbarie ciclistiche. — Ci telegrafano:

E' terminata ora a New York la corsa ciclistica su pista di 6 giorni (142 ore continue).

Presero parte una trentina di corridori, ma stante l'enorme fatica e la mancanza di riposo non rimasero in gara che 12 soli contendenti in stato miserando. Arrivarono:

1. *Miller* che percorse 3229 chil. 925 m.
2. *Waller* » » 3194 » 520 »

Enormemente distanziati gli altri.

Miller, un formidabile americano, che la barbarie degli speculatori ciclisti non ha ancora del tutto ucciso, ciò che avverrà del resto un giorno o l'altro, è sceso di macchina intontito ed è trasportato *di peso* nel suo *box*.

L'enorme distanza da lui percorsa dà una media di 22 chilom. 746 m. all'ora per 142 ore *ininterrotte*. Altro che *sport !!*

Ma la pazzia non finì qui.

Appena terminata la corsa, nella pista stessa alla presenza di una enorme folla di pubblico Miller venne da un pastore evangelico unito in matrimonio colla ricca signorina Hanson.

Il vincitore — indossata la cinta tempestata di brillanti guadagnata colla corsa stessa — stava seduto su di un seggiolone ed aveva un aspetto affranto, dopo sei giorni di fatica e cinque notti d'insonnia.

Povero imeneo! Neppure più la santità del matrimonio si rispetta da questi barbari speculatori americani che calcolano l'uomo... carne da *macello !*

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI', 14 Dicembre 1898 — S. Spiridione.

Leva il Sole alle ore 7.33 m. — Tramonta alle 4.37 s.
Leva la Luna alle ore 8.32 m. — Tramonta alle 5.45 s.

BOLLETTINO METEORICO.

13 Dicembre, ore 15.

Europa: barometro 741 Riga; elevata al Sud-ovest 773.

Italia 24 ore: barometro ovunque abbassato specialmente Italia superiore fino sette mill; temperatura diminuita Sud, nebbia Italia superiore.

Stamane cielo nuvoloso Nord, Toscana e Sardegna, quasi ovunque sereno altrove, brinate e gelate continente.

Barometro: quasi livellato intorno 768.

Probabilità: venti deboli a freschi quarto quadrante, cielo sereno Sud, vario altrove.

Anagramma

A soffrir caldo e gelo gli . . . .
Erano sin da piccoli avvezzati,
Nè faceau come noi degenerati
Che l'inverno portiam grevi . . . .

Spiegazione del Passatempo precedente:
MARE-SCIALLO

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 10 DICEMBRE

Bessi Pietro, impiegato, con Bovalini Malvina
Pani Peppi Mario, scultore, con Usai Maria
Blessich Bartolomeo E., impiegato, con Andreis Elvira
Paci Attilio, cantoniere, con Spacagna Benedetta
Poluzzi Carlo, falegname, con Bontempi Teresa
Bozzetti Ambrogio, fornaio, con Cipriani Ersilia
Caprari Tommaso, vaccaio, con Foschi Rosa
Conti Vincenzo, imballatore, con Brunetti Maria
Piermattei Pietro, calzolaio, con Navarra Assunta
Castelli Francesco Saverio, impiegato, con Gatti Maria

MATRIMONI del 12 DICEMBRE

Celletti Salvatore, contadino, con Cleri Leocadia
Vini Remo, disinfettatore, con Emiliani Giovanna
Cherubini Giuseppe, pizzicagnolo, con Schiosi Anna
Cellitti Francesco, commesso, con Ribecchi Luisa
Pucciuelli Paolino, impiegato, con Petonti Giuseppa
Matteucci Vincenzo, oste, con De Cosimo Adelaide

MATRIMONI dell'11 DICEMBRE

Pezzettone Mariano, calzolaio, con Pavone Giulia
Chiapperotti Arturo, impiegato, con Virgini Isabella
Bomba Luigi, muratore, con Masciangelo Concetta
Venturi Bartolomeo, facchino, con Colasanti Assunta
Mannelli Giacomo, libraio, con Cherubini Fortunata
Costantini Rinaldo, avvocato, con Nucci Virginia
Di Lelli Giovanni, muratore, con Curti Emilia
Ghiardi David, fornaio, con Biagini Virginia

Nati e morti denunziati nel giorno 11 dicembre
Nati 23 compreso 1 nato morto.
Morti 27 dei quali 7 sotto i 7 anni.

MORTI

Nati Riccardo di Antonio, Zagarolo, 28, celibe
Chiarelli Anna fu Felice, Roma, 67, vedova
Bellomo Achille fu Vincenzo, Anzio, 23, coniug.
Bruzzesi Geltrude fu Giovanni Battista, Roma, 87, vedova
Carosi Domenico fu Gaspare, Amatrice, 80
Cassoni Geltrude fu Gaetano, Roma, 40, nubile
De Gregori Maria fu Michelangelo, Roma, 56, coniug.
Di Berardino Pelino fu Felice, Avezzano, 38, coniug.
Giovenchi Giovanni fu Domenico, Roma, 68, coniug.
Luccio Salvatore fu Giovanni, Napoli, 23, celibe
Marchetti Caterina fu Costanzo, Mele, 72, vedova
Morosini Luigi di Tammaso, Ferentino, 70, celibe
Ruggeri Maddalena fu Antonio, Castel Madama, 47, coniug
Stanga Pietro fu Pier Domenico, Roveredo, 63, vedovo
Silvestri Francesco fu Pietro, Roveto, 47, coniug.
Amadei Antonia fu Giuseppe, Macerata, 33, nubile
De Pucci Virginia fu Domenico, Lucca, 93, vedova
Cartoni Virginia fu Cleto, Roma, 33, coniug.
Sartori Luisa fu Tommaso, Roma, 64, vedova
Tini Maria fu Giacomo, S. Marino, 21, nubile.

Vedere in 4ª Pagina

Orario delle Ferrovie

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni.

Gli Uffici di Ammin. sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom.
Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 8 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - Per gli uffici d'Amministrazione N. 1384
Per gli uffici di Redazione N. 1387.

Palazzo di Giustizia

In Tribunale - VII Sezione penale

Pres.: Pasquali — Giudici: Galli e Felici — P. M.: Santoro.

Il processo dell'Immobiliare.

Apertasi l'udienza il perito d'accusa comm. *Pellacani* dà alcuni schiarimenti di fatto, aggiungendo essere sua opinione che la crisi edilizia fu la vera causa del disastro dell'Immobiliare; di modo che va esclusa completamente l'intenzione dolosa di frodare i terzi, e cade l'imputazione di bancarotta fraudolenta fatta al comm. Giacomelli.

Quindi il presidente dà la parola al comm. *Enrico Morelli*, altro perito a difesa, il quale continua la esposizione delle sue indagini sulla gestione dell'Immobiliare. Dimostra con abbondanza di argomenti che nell'Immobiliare non vi fu mai circolazione abusiva, e che il conto intitolato « obbligazioni da estinguere » che era sempre palesemente portato in bilancio, rappresenta tutte le obbligazioni non estinte a causa della morosità dei mutuatari, contro i quali si espletarono poi i giudizi di espropriazione; di modo che di fronte a queste obbligazioni vi era una contropartita equivalente di beni stabili.

Così un esame accurato del bilancio dimostra che i dividendi furono sempre desunti da utilità veramente esistenti.

Riassumendo tutta la sua perizia, il prof. Morelli dimostra come la vita fiorentissima dell'Immobiliare sia cessata non per imprudenza e tanto meno per dolo dei suoi amministratori, ma per un complesso infelice di cose, del quale è simbolo la crisi edilizia.

Venerdì la requisitoria del P. M.: forse parlerà anche uno dei difensori, l'avv. Fabrizi.

Fallimenti in Roma

CONCORDATI - *Salvi Amedeo*, fabbrica di saponi, via della Scarpetta 25. Omologato senza benefici di legge al 10 0/0 in 2 rate. Sent. di ieri.

Pace Giacomo, tessuti, via Giubbonari 65. Ieri tredici creditori che rappresentano un credito di L. 7469,98 accettarono il concordato proposto al 10 0/0 in 2 rate. Rinviata l'adunanza al 23 corr. ore 13 per raccogliere altre adesioni onde raggiungere la maggioranza.

PRIME ADUNANZE - *Delenno Francesco*, pellami, via Ezio 11. Nessun creditore comparve ieri alla prima adunanza.

Zanchi Pietro, negozio di cappelli, via P. Umberto 31. Nessun creditore comparve ieri.

CURATORI CONFERMATI - *Franzetti avv. Augusto*, con sentenza di ieri del fallimento di Mangani Domenico e Alessandro, metalli, via Laurina 26.

CHIUSURE DI FALLIMENTI - *Randanini Pietro*, sartoria, via Plebiscito 113. Per concordato.

Novità, Varietà e Aneddoti

Il mausoleo del principe Nicola.

Il principe Nicola del Montenegro ha deciso di far costruire a Cettigne una grande e ricca chiesa che servirà nello stesso tempo di luogo di sepoltura per lui e per i suoi successori.

Non appena si conobbe ad Atene questa notizia, il signor Andrea Syngros, il grande filantropo greco amico personale del principe, gli scrisse per pregarlo di accettare come un segno di amicizia e un attestato di ammirazione e di riconoscenza che egli si incaricasse delle spese dell'iconostasi o *templum*, come lo chiamano i greci, per questa chiesa e sepoltura principesca.

Questa iconostasi sarà costruita in Atene tutta in marmo pentelico artisticamente lavorato e trasportata pezzo per pezzo a Cettigne.

Sarà forse la sola chiesa ortodossa nel mondo intero che possederà una iconostasi tutta di marmo pentelico scolpito.

Dalla Provincia Romana

Albano Laziale, 13. (*Oscar*). — In contrada *Casette*, in un molino da olio dei fratelli Pervitali, vennero a questione per futili motivi gli operai Geremia Brandi e Costantino Lupini, ambedue della prov. di Perugia.

Dalle parole passando ai fatti, il Brandi vibrò un colpo di mazza sulla testa all'avversario, fratturandogli il cranio.

Il ferito venne trasportato all'ospedale in pericolo di vita e il feritore condotto alle carceri.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 12,7 — Minimo 2,1.

Quirinale. — Ieri S. M. il Re ricevette in udienza privata il sottosegretario di Stato alla Giustizia, on. Bonardi.

L'on. Bonardi, nella sua qualità di Presidente dell'Ateneo Bresciano, ha fatto omaggio al Sovrano di una copia delle pubblicazioni fattesi per le feste centenarie del Moretto.

S. M. sensibile al gentile pensiero, ha gradito l'omaggio e si è intrattenuto lungamente con l'on. Bonardi.

— S. M. ricevette pure il sen. marchese Negrotto-Cambiasi, l'on. deputato Santini e il cav. Giuseppe Lucio consigliere delegato della prefettura di Caserta e già sottoprefetto a Monza.

Vaticano. — Ieri il padre Paolo di Pieve di Cotrone recitò, alla presenza del Papa e dei Cardinali, la terza predica dell'Avvento.

— Il Papa ricevette il rev. padre Sante Sorini rettore generale dei Chierici regolari della Madre di Dio, e il rev.mo padre Michele Rua, rettore generale della Congregazione Salesiana.

La Giunta amministrativa. — Il prefetto Comm. Serrao ha ieri presieduto la Giunta provinciale amministrativa adunatasi per il disbrigo degli affari ordinari.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di oggi la Giunta terrà seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

La Deputazione di vigilanza delle scuole elementari. — Il Consiglio comunale ha proceduto alla nomina della deputazione di vigilanza per le scuole elementari.

Risultarono eletti:

Signore: Armellini Enrichetta, Ascoli L'Ilah, Baldovino Clementina, Baudana-Vaccolini Lucilla, Berardi march. Teresa, Barilari Rosa, Bertini-Attilj Clelia, Besso Amalia, Boncompagni princ. Isabella, Cammarota Sofia, Caterini-Kambo contessa Penelope, Calabresi Anna, Costa-Castellani Francesca, Desideri Maria, Di Carpegna-Roncadelli contessa Maria, Ferrari-Fray Maria, Grazioli-Lante duch. Maria, Griffini Albertina, Guiccioli march. Olga, Haseltine Elena, Hertz Enrichetta, Helbig-Morani Elisabetta, Levi Rosina, Malatesta cont. Emma, Mancini-Pierantoni Grazia, Marignoli march. Flaminia, Menotti Estella, Nathan Virginia, Prinetti-D'Adda D. Francesca, Sereni Ermelinda, Serraggi Virginia, Spalletti-Rasponi cont. Gabriella, Tosi-Orsini Enrichetta, Valerio Formichi Maria, Visone cont. Amalia, Corsini D. Lina march. di Lalatico.

Signori: Amante cav. Bruto, Angelelli cav. avv. Giuseppe, Baldovino comm. Gio. Giulio, Bartoccini comm. avv. Nicola, Bianchi gen. Giovanni, Brenna avv. Guglielmo, Burri cav. prof. Antonio, Baracconi cav. Luigi, Ciocci cav. Romolo, Dal Medico avv. Umberto, Facelli avv. Cesare, Filippini prof. cav. Ernesto, Gabrielli avv. Annibale, Galluppi comm. prof. Enrico, Giannini ing. Pietro, Grassi avv. Alberto, Grifi avv. Alessandro, Jacoucci avv. Virginio, Jannetti cav. Celestino, Lupacchioli avv. Scipione, Levi comm. Clemente, Malatesta conte Sigismondo, Mancini Settimio, Marucchi prof. Orazio, Monaldi cav. Luigi, Monti-Guarnieri avv. Stanislao, Novi Giovanni, Pecorella cav. Gio. Battista, Pierantoni avv. Pietro, Piperno prof. comm. Settimio, Poggi cav. Augusto, Ponzio-Vaglia comm. Ernesto, Porena Giuseppe, Ravà comm. Vittore, Reboa Romolo, Regnoli cav. Pietro, Roux cav. Onorato, Serafini prof. Camillo, Silvestri avv. Edoardo, Spotia avv. Alessandro, Tolli comm. Filippo, Tommasini comm. Oreste, Torlonia princ. D. Augusto, Tranzi cav. Archimede, Traversari cav. Augusto, Trincheri prof. avv. Terenzio, Trinchieri cav. Augusto, Veniali comm. Giacomo, Zeri cav. Augusto, Zevi dott. Benedetto.

La Società dei negozianti — La Presidenza della Società generale tra negozianti ed industriali di Roma ci comunica:

" Ieri sera nella sede della Società generale tra negozianti ed industriali di Roma, si riunirono parecchi tra i principali negozianti della città, i quali, rilevato il linguaggio poco corretto usato verso la classe commerciale dalla *Unione Militare* sopra i suoi cataloghi, determinarono che la Società generale abbia da farsi eco delle proteste dei negozianti al riguardo.

" Fu stabilito che quanto prima vengano convocati nelle principali città del Regno i negozianti per ottenere che i rappresentanti della Nazione ed il Governo s'inducano a far rientrare le Cooperative nei giusti limiti della mutualità, reprimendo privilegi ed abusi.

" La Presidenza venne poi incaricata di escogitare i mezzi opportuni per dimostrare al pubblico che alcune Cooperative non sono istituite che per creare grasse prebende e che i tanto decantati vantaggi pel pubblico sono del tutto effimeri. "

La Società contro la malaria. — Nella sua ultima seduta la Giunta comunale ha deliberato di accordare un sussidio di lire 2000 alla Società per gli studi sulla malaria, presieduta dall'on. Fortunato.

La Società ha per iscopo di venire in aiuto di coloro che si recano nella campagna romana, o nelle paludi, a ricercare le cause della malaria per studiare i mezzi onde combattere il terribile male.

" Pro Schola. " — Il Consiglio generale dell'Associazione è convocato in adunanza per giovedì 15 corrente, ad ore venti e mezza (8 1/2 pom.).

Si ricorda che le adunanze del Consiglio generale sono pubbliche per tutti i soci.

Educatorio dei Prati di Castello. — Nelle due ultime assemblee generali venne discusso ed approvato il bilancio consuntivo, con plauso all'amministrazione dell'Istituto.

Dopo di che, l'on. G. Danieli, zelantissimo presidente scaduto, fu acclamato *socio benemerito*, in segno di gratitudine, e quindi si procedette alla nomina delle cariche sociali, rimanendo la Giunta esecutiva così composta:

Presidente: S. E. l'on. A. Fortis ministro di agricoltura ind. e commercio — *Vice presidente*: comm. Ettore Novelli e prof. Cesare Vivante — *Cassiera*: signora Virginia Nathan — *Segretario*: cav. Severino Attilj — *Contabile*: rag. Federico Mandillo — *Consiglieri*: signora Ersilia Giudici-Canonico, signorina Castelli, ing. Carlo Santini, ing. Bernardino Luini, cav. Augusto G. Bosazza.

Venne inoltre nominato ispettore sanitario dell'Educatorio il dott. cav. Luigi Egidi.

Accademia romana d'archeologia. — Domani, al palazzo della Cancelleria, alle ore 3 pom., adunanza.

Il socio ordinario P. Giuseppe Bonavenia d. C. d. G. leggerà sopra il seguente argomento: *I fiori nelle costumanze funebri dell'antica Roma pagana e cristiana.*

Seguiranno altre comunicazioni.

Alla Sala Dante avranno luogo sei interessantissimi concerti diretti dal maestro Sgambati nei prossimi venerdì 16, 23 e 30 decembre, 6, 13 e 20 gennaio.

Esecutori: n. 70 professori d'orchestra, i componenti il quintetto di Corte di S. M. la Regina professori Sgambati, Monachesi, De Sanctis, Jacobacci e Morelli, il comm. Antonio Cotogni, il prof. Ugo Becker, la signorina S. Colla ed altri artisti. Nel primo concerto orchestrale, venerdì prossimo 16 corrente, si eseguirà tutta musica di Beethoven, del quale ricorre l'anniversario della nascita; VII sinfonia, concerto in *sol* per pianoforte ed *ouverture* " Leonora ".

Gli abbonamenti ed i biglietti si trovano presso i negozianti di musica e librai.

Comitato per la insequestrabilità e cedibilità degli stipendi — Iersera, nei locali della Società di M. A. fra gli impiegati delle pubbliche amministrazioni ha avuto luogo, sotto la presidenza del comm. Rostagno, l'annunciata adunanza generale, indetta dal Comitato per l'insequestrabilità e cedibilità del quinto degli stipendi o pensioni. Venne data lettura della pregevole memoria a stampa redatta dall'avv. De Sipio, memoria che verrà in questi giorni distribuita ai senatori e deputati. Fu votato per acclamazione un ordine del giorno, col quale si esprimono vivi ringraziamenti al Governo per la presentazione del disegno di legge sull'insequestabilità e cedibilità degli stipendi e si raccomanda la sollecita discussoine della legge stessa. I rappresentanti della Società fra gli impiegati di Napoli, venuti espressamente in Roma, vennero fatti segno a vivissima dimostrazione di affetto e di solidarietà.

Pubblica sicurezza — E' stata definitivamente conclusa la ripartizione delle varie sedi e dei commissariati di Roma.

Commissariato: Campo Marzio (caserma) via Colonnette. Posto di guardia: via Belsiana n. 10-11.

Trevi (caserma) via Panetteria n. 46. Posti di guardia: Sant'Andrea delle Fratte e piazza Capranica n. 94.

Castro Pretorio (caserma) via Salaria n. 24 Posti di guardia: via Emilia n. 89 e via Calatafimi n. 41.

Esquilino (caserma) Santa Croce in Gerusalemme. Posti di guardia: viale Margherita, angolo via Mamiani n. 62-64-66 e via Alfieri n. 4.

Monti via Sette Sale n. 1, (caserma) via Polveriera. Posti di guardia: via Claudia e via Caprareccia n. 45.

Viminale via Farini lett. B, (caserma) via Cairoli. Posti di guardia: viale Principessa Margherita n. 93-95 e via Porta S. Lorenzo n. 94-96.

Trastevere (caserma) via Luciano Manara.

Posti di guardia: Lungotevere Sanzio e via della Scalaccia n. 31 - *Prati* (caserma) via Marianna Dionigi - Posti di guardia: via Germanico e via Ovidio lett. E - *Sant'Eustachio* (caserma) Monte della Farina n. 12 - Posti di guardia: San Salvatore in Campo e via Vaccarella - *Ponte* (caserma) San Salvatore in Lauro - Posti di guardia: via del Pellegrino n. 84-85 e via Bresciani n. 35 *Borgo* (caserma) via Santo Spirito - Posti di guardia: Borgo Pio n. 105 A e fuori porta Cavalleggieri.

Delegazioni (con posti di guardia).

San Lorenzo via Tiburtina - *Porta Pia* via Alessandria n. 32 - *Porta Trionfale* via Giulio Cesare, 5 - *Porta del Popolo* via Corsi n. 1 - *Porta San Giovanni* via Appia Nuova n. 5 - *Porta Maggiore* posto di guardia - *Testaccio* via Marmorata - *Porta Portese* fuori porta San Pancrazio n. 93, con posto di guardia fuori porta Portese - *Ufficio distaccato della ferrovia* alla stazione di Termini.

Nella giornata di ieri intanto furono inaugurati i seguenti posti di guardia: al Monte di Pietà - via Vaccarella n. 2 - via Belsiana n. 21 - via Marforio n. 67 - via in Publicolis n. 43-44 - via del Pellegrino n. 84-85.

Allo studio dello scultore prof. Allegretti. — Gentilmente invitati, abbiamo visitato lo studio dell'esimio scultore professore Allegretti, insegnante scultura nell'Istituto di Belle Arti di Roma. Il distinto artista ha in questi ultimi giorni accudito con amore soprattutto a perfezionare un mezzobusto di quella gloria della nostra architettura navale, che fu Benedetto Brin. L'Allegretti — amico personale dell'illustre estinto — ha tratto dalla propria memoria affettuosa la rimembranza fedelissima delle linee virili e intelligenti che già resero sì amata e geniale, nel suo fascino bonario, la fisonomia del Brin.

E' senza dubbio un mezzobusto di valore, del quale non si può non fare calde felicitazioni all'attivo e appassionato artista.

Biblioteca Boncompagni. — Chiusura della vendita delle opere con la VI parte, autografi, ed invenduti della V parte cominciando dal 12 corrente dicembre 1898, palazzo Cenci.

Società degli amatori e cultori di Belle Arti in Roma. — Domani alle ore 16 1[2 nella sala di segreteria al palazzo dell'Esposizione in via Nazionale, assemblea generale in seconda convocazione per la discussione del bilancio consuntivo dell'anno 1897, per l'Esposizione 1899, pel bilancio preventivo 1899 e per l'elezione del presidente e di altre cariche sociali.

Società di M. Soccorso fra gli insegnanti. — Discutendosi in Consiglio comunale il progetto di modificazioni al regolamento pensioni, gl'insegnanti sono invitati ad una riunione che avrà luogo nel locale sociale giovedì alle 14.

Importanti vendite all'asta giudiziaria e volontaria avranno luogo nella Casa Corvisieri in via Due Macelli 86, nei giorni di giovedì 15 a venerdì 23 decembre alle ore 10 precise, di tutti i mobili, suppellettili, oggetti d'arte antichi e moderni, biblioteca legale, vini e liquori, appartenuti a distinto professionista defunto e ad una famiglia straniera. Oggi, 14, esposizione pubblica dalle 9 alle 16.

D.r Tullio Dovara. Malattie dei bambini, Ortopedia. Riceve dalle 14-16. Via Fontanella Borghese 46 p.p. Nella farmacia Mannoni, via Arenula dalle 9-10 i poveri.

Consultazioni di ostetricia e ginecologia. Prof. Marocco. In Clinica, via Gioberti 10 (ore 9-12) — in casa, Quattro Fontane 41 (ore 14-17).

Ospedali di Roma. — **Movimento dei malati al 12 dicembre 1898.**

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morti U	Usciti Morti D	Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	745	90	[illegible]	34	1	35	24	1	3	1	30	706	89	785
S. Antonio	156	247	403	—	—	—	1	—	—	—	1	155	247	402
S.ta Galla	132	—	132	—	—	—	—	—	—	—	—	132	—	152
S. Giovanni	—	493	493	—	18	18	—	16	—	1	17	—	496	496
S. Giacomo	174	100	274	4	3	7	5	3	—	1	9	173	99	272
Consolaz.	57	2	67	4	3	7	2	—	1	—	3	68	23	91
S. Gallicano	60	106	166	—	—	—	1	2	—	—	3	59	104	163
	1354	1058	2412	42	25	67	43	22	4	3	72	1313	1085	2407

Un incendio. — La scorsa notte verso la mezza, in via Carlo Alberto alcuni passanti si avvidero che dalle fessure della porta del negozio al n. 43 si sprigionava del fumo.

Si telefonò subito ai vigili i quali accorsero prontamente. La bottega però era già in preda delle fiamme e andarono distrutti degli scaffali, ed alcuni sacchi di cibarie ed altra roba per un valore di circa 800 lire.

L'opera energica dei vigili valse in breve a domare il fuoco.

Per la cronaca — Ieri alla Camera, fu principio di seduta, un giovanotto di circa 30 anni, ha gettato nell'aula uno dei soliti plichi.

Condotto alla questura della Camera ha dichiarato chiamarsi Sabatino Fabiani, abruzzese; il plico conteneva una petizione al Presidente della Camera per ottenere la revisione del processo del padre suo attualmente nel bagno di Civitavecchia condannato or sono 19 anni, all'ergastolo per omicidio.

Il Fabiani ha assicurato di aver documenti e testimoni tali da provarne la completa innocenza.

Dopo l'interrogatorio egli è stato rimesso in libertà.

L'omicidio di Mentana — L'omicidio di Margottini Biagio avvenne mentre egli col suo carretto si recava da Palombara suo paese nativo a Roma ad opera di persona posta in agguato. Addosso gli fu trovata la somma di lire 15,50 che egli possedeva, locchè esclude che scopo del delitto sia stato il furto. Si ritiene trattarsi di vendetta.

Il lupo. — Ieri, nel pomeriggio, il guardiano municipale, Valentini Pietro, di anni 49, da Premoli, mentre puliva la gabbia improvvisamente fu addentato da un lupo.

Riportò varie ferite alle mani e alle braccia.

Apoplessia. — Le guardie municipali condussero ieri alla Consolazione un uomo sulla cinquantina, miseramente vestito, privo di sensi, Il medico di guardia constatò trattarsi di apoplessia e lo dichiarò in pericolo di vita.

Si ritiene che l'individuo fosse un arrotino. Venne raccolto sulla via della Pedacchia.

Ladri — Mediante paletto, i ladri tentarono aprire la porta dell'abitazione di Ferrari Chiara, di anni 50, da Roma, in via Cremona, 38, p. 3°.

— In via Tor di Nona, 55, individui sconosciuti, mediante chiave falsa, penetrarono nella bottega del chiavaro e con dei trapani tentarono di praticare un foro nel soffitto, si suppone allo scopo di penetrare nel 1° piano soprastante.

Il rumore dei colpi però fece destare il portiere della casa, il quale, per accertarsi se fossero i padroni della bottega, bussò alla porta, mettendo i ladri in fuga.

A S. Antonio. — Ricoverati:

Ieri mattina in via dello Statuto transitavano vari carretti carichi di materiale. Improvvisamente uno di essi si fermò. Il cavallo attaccato all'altro carretto che veniva dietro continuò a camminare e disgraziatamente una delle stanghe di questo veicolo andò ad urtare con violenza il carrettiere Baiocchi Carlo, d'anni 56, producendogli la frattura della nona costola sinistra.

— Il carrettiere Fabi Giuseppe d'anni 23, da Falleroni (Ascoli) era salito su di un pagliaio in una tenuta presso il ponte Salario, per caricarne il carretto. Ad un tratto perdette l'equilibrio e ruzzolò di sotto dall'altezza di circa 8 metri.

Venne subito condotto in quest'ospedale, dove versa in grave stato.

Piccola Cronaca

Musica al Pincio. — Quest'oggi, dalle ore 15 1[2 alle 17 la banda del 64.o fanteria eseguirà il seguente programma:

1. Marcia " Voci del Nord " Pemm — 2. Mazurka " Ritratto di fanciulla " Mascagni — 3. Sinfonia " Il Re di Lahore " Massenet — 4. Gran fantasia militare, Ponchielli — 5. Pot-pourri " La Fata delle bambole " Bayer — 6. Valzer " Al bel sesso " Gaudino.

Monte di Pietà.

Giovedì, 15 dicembre 1898 - *4.a Custodia vende:*

Oggetti d'oro impegnati il di 14 maggio 1898 fino alla polizza **104440.**

Nella sala in Piazza della Trinità de' Pellegrini gli Oggetti biancheria e vestiario impegnati il di 20 maggio 1898 fino alla polizza **108000.**

La 3.a Custodia vende:

Nella sala situata in Piazza del Risorgimento gli Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il di 25 maggio 1898 fino alla polizza N. **107029.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di mercoledì 14 dicembre saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

Lo spettacolo in onore del Mascagni al Costanzi.

Manco a dirlo: sala splendida oltre ogni dire, elegantissima e quello che più importa, gremita nei palchi, nelle poltrone, nelle sedie, in piedi.

L'*Iris* ebbe le consuete acclamazioni sia per il maestro che per gli artisti. Anzi i due massimi e valorosi interpreti Darclée e De Lucia furono salutati con feste grandissime, ed oltre ai soliti *bis*, con pensiero squisito, fu offerto alla signora Darclée un ricco *bouquet* di *iris* magnifici.

E doni e feste indimenticabili vennero fatte al Mascagni dopo l'esecuzione del *Poema Leopardiano*, una felice pagina di musica fine, appassionata. Il maestro era commosso da tanta simpatia, e ringraziava fra un vero uragano di battimani e di grida di *viva!*

Questa sera grande spettacolo di gala dato dal Comitato per l'erezione di un monumento in Roma a G. Leopardi. Si replicherà per l'ultima volta il *Rigoletto* ed il Mascagni dirigerà il suo *Poema Leopardiano*.

Domani poi chiusura della stagione con l'*Iris* ed il duetto delle *ciliegie*.

Valle. — Domani il simpatico artista brillante N. Masi darà la sua beneficiata con la nuova commedia di T. Pasetti: *Luciana.*

Manzoni. — Molto applaudito iersera il Lombardi nell'*Amleto*.

Stasera *Il Conte Rosso.*

Eldorado. — Venerdì serata d'onore del bravo attore brillante Brunorini e quanto prima *La cotta* (Coqueluche) di A. Mars, ultimo straordinario successo di Parigi.

Metastasio. — A richiesta generale si replica stasera lo spettacolo datosi in onore dell'attore Baccani.

" LA RISURREZIONE DI CRISTO " dell'Abate Perosi.

La prima esecuzione del nuovo oratorio di Don Lorenzo Perosi *La risurrezione di Cristo* riuscì un vero trionfo pel giovane musicista.

La risurrezione di Cristo è opera di un artista nel senso più assoluto della parola; si potrà discutere più o meno sul carattere dell'Oratorio, sui pregi e sui difetti; una cosa però è fuor di questione: *La risurrezione di Cristo* commuove, conquide, trasporta all'entusiasmo.

Tutto ciò significa un successo pieno, completo.

Il nostro critico d'arte parlerà del lavoro dal punto di vista artistico: a noi, nel modesto campo della cronaca, spetta constatare come la basilica dei SS. Apostoli fosse ieri gremita, letteralmente gremita, del pubblico più eletto, fine, intellettuale di Roma, senza distinzione di partiti.

Il giovane abate ha saputo raccogliere in breve tempo così vive simpatie che in tutta la giornata di ieri i pochi biglietti rimasti furono disputati con una animazione indicibile.

Alle 16 sulla piazza dei SS. Apostoli non si circolava più. Agli ingressi della chiesa faceva coda la folla nella quale, fra le signore in eleganti *toilettes* si frammischiavano preti, monsignori, eminentissimi! Uno spettacolo nuovo, una scena da non dirsi che metteva a dura prova la pazienza dei carabinieri e delle guardie che custodivano gli ingressi per impedire che la folla irrompesse nel tempio, nell'ansia affannosa di assistere a questo nuovo trionfo del maestro Perosi.

L'interno della basilica, illuminata a luce elettrica, presentava un aspetto imponente. Nel fondo, dove è l'altare maggiore si ergeva il palco dei cantori e dell'orchestra, nascosto in una penombra, cui davano strani riflessi alcuni gruppi di candelabri che sovrastavano l'abside della chiesa.

Non è possibile dare un'idea del vario genere della folla. Era così varia e diversa che ben può dirsi v'era di ogni colore.

Fra i cardinali notammo: Parocchi, Mocenni, Pierotti, Macchi, Ledochowski, Aloisi-Masella, Jacobini, Satolli, Ferrata, Agliardi, Mazzella, Cretoni, Steinhuber, Di Pietro, Vincenzo e Serafino Vannutelli.

Dei monsignori c'erano: Stonor, De Necker, Della Volpe, Sambucetti, Bisleti, Casali, Del Drago, Misciatelli, Guidi, Volpini, Cagiano de Avezedo, Giannucci ed altri.

Il Corpo diplomatico presso il Vaticano era quasi al completo e quindi una quantità dei più bei nomi della nostra aristocrazia, dei quali rammentiamo: le principesse Lancellotti e figlie, Pallavicini, Boncompagni-Ludovisi, Rospigliosi, Giustiniani, Doria-Pamphili, S. Faustino, Odescalchi, Borghese, marchese Serlupi, Lavaggi, Patrizi, Chigi-Zondadari, Di Rudinì, contesse Giannotti e figlie, Carpegna, Taverna, Sanseverino, Santacci, Pecci, De Welten, Pasolini, baronessa De Renzis, madame Leghait, Donna Clarice Frascara-Orsini, il Gran Maestro dell'Ordine di Malta, il prof. Sgambati, i maestri Marchetti, Falchi e così via di seguito.

Per concludere diremo che l'esecuzione di questa *Risurrezione* è stata buonissima da parte di tutti, eccellente dal lato orchestrale. Efficacissima, sicura e vigorosa la direzione del Perosi che, può essere ben lieto del successo riportato, tanto più che l'esito finanziario rappresenterà un buon gruzzolo pei poveri: di ciò meritano lode le varie Commissioni del Circolo di San Pietro che si adoperarono validamente per la buona riuscita dell'iniziativa.

Fabr...

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *Rigoletto*, ore 21.
Valle — *Zazà* - ore 21.
Nazionale — *Le 5 parti del mondo*, ore 21.
Manzoni — *Il Conte rosso*, ore 21
Metastasio — Spettacolo vario, ore 21.
Eldorado — *Mia moglie non ha chic*, ore 21.
Birreria Nazionale — Spettacolo concerto tutte le sere ore 21. Direzione **Elena Brusca.**
Grande serraglio Nouma Hawa (P. Guglielmo Pepe. Spettacolo ore 4, 5 1[2, 8 pom. Entrata nelle gabbie di Nouma-Hawa e domatori. Pasto alle belve. Danza serpentina)
Labirinto Orientale (P. Guglielmo Pepe) *Caleidoscopio a specchi*, ultimo gran successo all'Esposizione di Torino dalle 12 alle 21.

Società anglo-romana per l'illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi

IN ACCOMANDITA PER AZIONI

Sede in Roma - Capitale versato 14 milioni

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale straordinaria per lunedì 19 dicembre 1898 alle ore 15, alla Sede della Società, in Roma Piazza Poli N. 14, col seguente

Ordine del giorno:

Emissione di Obbligazioni.
Modificazioni all'art. 31 dello Statuto Sociale.

Trattandosi di argomento che cade sotto il disposto dell'Art. 31 dello Statuto Sociale, occorre siano rappresentate 21,000 Azioni, ossia i 3[4 del Capitale sociale, perciò si pregano vivamente i signori Azionisti d'intervenire, o di farsi rappresentare.

Per intervenire all'Assemblea occorre depositare a tutto il 14 dicembre 1898, alla sede della Società le Azioni oppure un Certificato di deposito di dette Azioni presso un Istituto bancario di soddisfazione della Società stessa. Del deposito delle Azioni o dei Certificati si ritirerà ricevuta ed un biglietto di ingresso all'Assemblea stessa.

In mancanza del numero legale resta fino da ora fissata in seconda convocazione per mercoledì 28 dicembre 1898 alla stessa ora e luogo.

Roma, 14 novembre 1898.

Il gerente: *C. Pouchain.*

Lloyd Austriaco

Linee celeri postali.

1. Da **Trieste** ogni Mercoledì a mezzogiorno e da **Brindisi** ogni Giovedì alle 3 pom. per **Alessandria.** Arrivo colà ogni Domenica alle 8... Unica e più sollecita linea settimanale fra l'Italia e l'Egitto.
3. Da **Trieste** ogni Martedì alle 11 1[2 ant. e da **Brindisi**, via Corfù, Patrasso Pireo, ogni Giovedì alla 1[2 ant. per **Costantinopoli.**
3. Da **Trieste** al 3 d'ogni mese a mezzogiorno e da **Brindisi**, via Porto Said, Suez ed Aden, al 4 nel pomeriggio per **Bombay** (Brindisi-Bombay 14 giorni).
4. Da **Venezia** per **Trieste** ogni Lunedì, Martedì e Venerdì alle undici pom. e da **Trieste** per **Venezia** ogni Lunedì, Mercoledì e Venerdì alla mezzanotte.

Altri servizi da Trieste.

Mensile per l'**Indo-China** e **Giappone** (20 d'ogni mese).
Settimanale per **Smirne** (ogni Domenica).
Settimanale per **Salonicco** (ogni Giovedì).
5 volte la settimana per la **Dalmazia, ogni Giovedì celerissimo Trieste-Cattaro.**
8 viaggi all'anno pel **Brasile.**
Linee speciali nel **Mar Nero**

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE, *Trieste*, oppure agli agenti Ad. Roesler Franz e Comp.e Inter. des Wagons-Lits, *Roma*, G. e G. Ferrari *Firenze*, O. Nervegna, *Brindisi*, R. Cozzi, *Venezia*, come pure a th. Cook & Son, Henry Gaze & Sons.

L'ideale per le signore è di avere una bella carnagione e quel colorito smorto ed aristocratico, indizio della vera bellezza. Nè *rughe*, nè *bolle*, nè *macchie rosse*: l'epidermide sana e liscia, tali sono i risultati che si ottengono con l'uso combinato della **Crema Simon**, della *Polvere* e del *Sapone Simon.* Esigere la vera marca **J. Simon**, Parigi.

La Ditta Brand & C.o di Londra, rinomatissima per i preparati di carne, *bouillon*, pastiglie e gelatine di carne, ecc. invita i deboli e malati di stomaco ad una degustazione di tali articoli al negozio **British Stores**, Via Due Macelli, 93-94.

OSTETRICIA e GINECOLOGIA. Dr. Bompiani. Consultazioni Priv. Mart., Giov. Sab. 3-5p. P.S. Bernardo 160

A rate mensili oreficeria e gioie Attilio Alegiani **Via del Tritone n. 62.**

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Discusse ed approvò l'aumento di stanziamento per gli assegni ai veterani delle guerre 1848-49 ed intraprese quella del progetto di legge sulla sistemazione delle contabilità comunali e provinciali. Se ne approvarono quattro articoli meno un'aggiunta al 1. e al 4. rimandati per ulteriore esame all'U. Centrale.

Il ministro della guerra presentò il progetto per proroga delle riduzioni nelle eccedenze dei quadri degli ufficiali subalterni di fanteria, leggermente modificato dalla Camera. Il Senato lo rinviò alla stessa Commissione che già lo ebbe ad esaminare e ne ammise l'urgenza.

Oggi seduta a ore 15.

La Camera di ieri.

Due sedute. In quella del mattino si sono continuati a discutere i capitoli del bilancio di agricoltura, industria e commercio: nel pomeriggio si è esaurita la discussione del bilancio di grazia e giustizia.

Alla fine della discussione generale il ministro guardasigilli ha pronunziato, molto ascoltato dalla Camera, un lungo ed esauriente discorso.

La Commissione dei quindici.

La Commissione dei 15 di fronte alle numerose richieste di industriali e di rappresentanze varie per essere ricevuti ed ascoltati sui loro interessi, ha autorizzato il Presidente a sentire coloro che egli crederà nel suo criterio discretivo opportuno.

La Commissione ha intrapreso l'esame dell'allegato A (vini ed alcool) e delle modificazioni delle tariffe daziarie.

Per le Convenzioni postali.

La Commissione per le Convenzioni postali e per le modificazioni alla legge postale vigente (presidente Chiaradia - segretario Vagliasindi) discusse a lungo e fu unanime nell'approvare la Convenzione di Washington.

Ma sulle modificazioni alla legge postale vigente accolse due proposte dell'on. Pozzi, l'una per correggere l'art. 3, espresso assai poco chiaramente - l'altra per sopprimere completamente l'art. 6 che autorizza la Amm. delle Poste a sospendere il pagamento degli indennizzi nel caso in cui si iniziasse un processo penale perchè il danno sia derivato da reato

La maggioranza della Commissione approvò la proposta dell'on. Pozzi onde questo articolo, che lede i diritti del cittadino danneggiato, venga soppresso.

L'on. Pascolato appoggiò la proposta Pozzi, stata pure accolta dall'on. Mazziotti che fu nominato relatore, con incarico di formulare in raccomandazioni i desiderii molteplici della Commissione.

Ministero Interno.

Ieri mattina l'on. Presidente del Consiglio ricevette i deputati Falci, Cianciolo e Picardi unitamente ad una Commissione della città di Messina venuta a reclamare che agli appalti per stampati indetti dall'Economato generale siano ammesse le Ditte senza fissazione di residenza.

L'on. Pelloux promise che avrebbe studiato la questione.

Ministero Esteri.

Il conte Nigra lascierà Roma sabato prossimo per fare ritorno a Vienna e riprendere la direzione dell'ambasciata italiana.

Alla Consulta si smentisce che si pensi a sostituire presso il Negus Menelik il capitano Ciccodicola con il colonnello Troya e si smentisce parimenti che esistano dissidi o divergenze di vedute tra il Governatore Civile, on. Martini ed il colonnello Troya.

Ministero P. Istruzione.

Sono stati nominati professori ordinari:

Gaetano Mario Columba, di storia antica, nell'Università di Parma.

Gaetano Mosca, di diritto costituzionale, a Padova.

Angelo Andres, a Parma.

Augusto Graziani, di economia politica, a Napoli.

Il prof. Francesco Marco Zuco è nominato direttore della scuola di farmacia nell'Univ. di Genova.

Il prof. comm. Anton Giulio Barrili è confermato preside della facoltà di filosofia e lettere a Genova.

E' conferita la medaglia d'argento di benemerenza alla signora Maria Rabaiotti Lavagna, maestra nelle scuole serali festive di Parma.

E' stata conferita la stessa medaglia al Comune di Sarno per la solerzia con cui ha incoraggiato il lavoro educativo nelle scuole elementari.

Ministero Agricoltura.

Il ministero di agricoltura ha stabilito che la licitazione privata per la vendita di tre appezzamenti della tenuta Grotta di Gregna nell'Agro romano, abbia luogo il 19 corrente in una sala del ministero.

La licitazione sarà presieduta dal direttore generale dell'agricoltura comm. G. C. Siemoni.

Sono state ammesse alla licitazione n. 10 Ditte, e questa sarà tenuta secondo il parere espresso dal Consiglio di Stato ed a termini del regolamento di contabilità generale.

Per la Sardegna

L'on. Fortis ha dato le disposizioni opportune perchè a termini della legge 2 agosto 1897 sui provvedimenti per la Sardegna, siano affrettati gli studi per la compilazione dei progetti per le opere di irrigazione.

Eguali istruzioni furono impartite per le opere di rimboschimento.

Ministero Marina.

Sono in corso gli esami da vice-segretario per segretario al Ministero. I concorrenti sono i seguenti: Piva, Martenengo, Cionni, Lavagnino, Ettari.

E' presidente della Commissione il direttore generale comm. Guerci.

Il Comitato degli ammiragli si riunirà a Roma il 16 di gennaio.

La r. nave *Umbria* è giunta la sera del 12 davanti a Capo d'Armi e il giorno 14 sarà a Brindisi. Andrà poi in Ancona e il 18 riceverà la consegna della bandiera delle signore dell'Umbria.

L'ufficiale di scrittura di 2.a cl. Malusardi Attilio è stato promosso alla 1.a classe.

Il tenente di vascello Graban Carlo è destinato a prestare servizio presso la Giunta di verificazione di Taranto, in sostituzione del tenente di vascello Pegazzano Augusto.

Il tenente di vascello Vigliada Gio. Batta sbarchera dalla *Palestro* il 1° gennaio p. v. e si recherà a Venezia per prestar servizio presso quella Direzione di artiglieria ed armamenti. Sulla predetta nave imbarcherà l'altro tenente di vascello Manzi Luciano.

Il sottotenente di vascello Lanza Marcello imbarcherà sull'*Ercole* in sostituzione dell'ufficiale Caprioli Guido.

Il capitano di vascello Crespi Francesco è esonerato dalla carica di direttore di artiglieria ed armamenti del 3° dipartimento, assumendone, temporaneamente, le funzioni il capitano di fregata Richieri Vincenzo.

Il capitano di corvetta Bertolini Giulio, pur conservando la presidenza della Giunta di verificazione del predetto dipartimento, funzionerà da vice-direttore di artiglieria.

L'*Europa* è partita da Messina il 12, il *Garigliano* è giunto a Spezia il 12, il *Veniero* è partito da Massaua il 13, il *Colombo* è giunto a Natal il 10 e partito il 13.

Informazioni estere

La situazione in Ungheria.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Vienna, 13, ore 17,45. — La situazione in Ungheria è un po' migliorata dopo la rinuncia di Stefano Tisza alla candidatura di presidente della Camera. Questa concessione dei liberali ha fatto buona impressione nei gruppi dell'opposizione che riguardavano la scelta di Tisza come una provocazione.

Sebbene prevalga ancora una grande depressione, si comincia a sperare nella possibilità che la crisi ungherese si risolva senza scosse dolorose per il paese.

Le proteste nelle assemblee delle provincie contro l'ostruzionismo, continuano in tutta l'Ungheria.

Ieri il partito del popolo alla Camera ha pubblicato una protesta contro le note proposte Tisza approvate dalla maggioranza liberale.

L'autonomia di Candia.

(S) **La Canea**, 13 — Gli ammiragli hanno telegrafato ai loro Governi dichiarando che se il Principe Giorgio, assumendo le funzioni di Alto Commissario delle Potenze a Creta, accorderà una amnistia; questa non dovrà essere estesa ai condannati dai Consigli di guerra per reati commessi a Candia, ed ai condannati a morte che ebbero poi commutata la pena, perchè la liberazione di questi condannati comprometterebbe la sicurezza delle persone che deposero in qualità di testimoni nei processi.

FRANCIA

L'affare Dreyfus-Picquart.

(S) **Parigi**, 13. — Il comandante Esterhazy scrisse al Presidente della Cassazione, dichiarandogli di essere pronto, mediante salva-condotto, a comparire dinanzi la Corte.

(S) **Parigi**, 13. — La Corte di Cassazione ha proceduto oggi all'interrogatorio del generale Boisdeffre, ex capo dello Stato Maggiore.

Duello fra deputati.

(S) **Parigi**, 13 — In seguito agli incidenti avvenuti nella seduta di ieri alla Camera, ebbe luogo stamane un duello alla pistola tra i deputati Boyer e Déroulède.

Vennero scambiati due colpi senza risultato.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna**, 13. — Nella Commissione del Compromesso dell'Austria coll'Ungheria, il ministro del commercio, Di Pauli, fu interpellato dal deputato Menger, se sia vero che l'imperatore Guglielmo abbia biasimato il Console tedesco a Beyrut per aver rappresentato anche Case commerciali austro-ungariche, qualificando tale procedere una mancanza dei suoi doveri.

Di Pauli rispose che il Governo austriaco ignora tali voci. Soggiunse che esse non possono essere vere, perchè il Console tedesco a Beyrut è Console generale e come tale non può ingerirsi di affari commerciali.

Il ministro spera che la cosa sia così definitivamente chiarita.

BORSE E MERCATI

Roma, 13 Dicembre 1898.

La fermezza delineatasi iersera si è accentuata questa mane e la Rendita 5 0[0 fu quotata da 102.17 e 1[2 a 102.20 per fine e da 101.92 1[2 a 101,97 1[2 per contanti.

Rendita 4 1[2 0[0 109.40.

Valori calmi con trattazioni scarsissime.

Meridionali 743 — Mediterranee 546 — Terni 1160 — Banca d'Italia 956 — Banca Commerciale 652 — Cred. Ital. 585 — Gas 740 — Banco Roma 180.50 — Condotte 258 a 257.50 — Omnibus 417.50 — Molini 132 - Metallurgica 190.50 - Ferriere 140 1[2 - Venete 72.50 — Risanamento 26 — Marcie 1129.

Cambi stazionarii.

Francia 107.25 — Londra 27.15

Ore 18,30. —

Rendita 102.15 a 102.17 1[2.

Cambio dazio doganale 14 Dicembre L. 107,24

Dal 12 al 18 — fino a L. 100 — L. 107.15

BORSE ITALIANE — 13 dicembre 1898.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 17	101 97	101 95	102 17
Id. fine	— —	102 15	102 12	— —
Id. 4 1[2 0[0	109 25	109 15	109 10	— —
Az. B. d'Italia	958 —	— —	957 —	958 —
" B. Generale	— —	87 —	— —	— —
" ferr. Medit.	— —	547 —	546 50	540 —
" " Merid.	742 —	743 —	742 —	742 —
" di Torino.	— —	— —	— —	— —
" B. Sconto.	— —	— —	256 —	— —
" Tiberina.	— —	— —	— —	— —
" Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
" Nav. Gen.	443 —	— —	— —	— —
" Raff. Zuc.	405 —	— —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0[0	— —	323 50	— —	— —
Id. Merid.	— —	332 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0[0	— —	508 —	— —	— —
" " 4 1[2	— —	518 —	— —	— —
" S. Paolo.	— —	— —	513 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista.	107 30	107 27	107 30	107 25
Berlino id.	132 80	132 85	— —	132 85
Londra id.	27 16	27 16	— —	— —
Londra a 3[m.	— —	— —	27 15	26 87

Servizio speciale del Pop. Rom.

Genova, 13, ore 22.10 (Borsino) — Rendita 101.95 contanti 102.15 fine mese — Meridionali 741.75 — Mediterranee 547 — Navigazione 443 — Raffinerie 405 a 406 — Raffinerie Nuove 304 — Credito italiano 586 — Banca Commerciale 652 a 653 — Ferriere 140 — Venete 74 — Credito fondiario 509 — Banca d'Italia 956.

Consolidati - Media uff. del Regno - 11 dicembre

	con cedola	senza cedola
5 0[0 lordo	101.89 1[2	99.89 1[2
4 1[2 netto	109.16	108.03 1[2
4 0[0 netto	101.67 1[2	99.67 1[2
3 0[0 lordo	63.15	61.95

Parigi, 13, 15,15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	101 50	101 87
" 3 0[0 perp.	102 90	102 92	102 90
" 3 1[2 0[0	104 70	104 60	104 67
ITALIANA 5 0[0	95 37 95 40	95 45	95 47
turca	22 97	23 —	22 92
spagnuola	42 30	42 77	42 25
russa nuova	— —	95 70	95 60
portoghese	23 90	23 80	23 60
ungherese	— —	103 —	102 80
Egiziano 4 0[0	— —	107 40	107 45
Banca di Parigi	948 —	947 —	948 —
Banca Ottomana	— —	556 —	557 —
Credito Fondiario	— —	733 —	732 —
Azioni Suez	— —	3658 —	3665 —
Lotti Turchi	— —	112 1/2	112 1/4
Fer. Meridion. ital.	— —	690 —	690 —
CAMBI sull'Italia	— —	6 3/4	6 3/4
su Londra	— —	25 31	25 31 1/2
su Madrid	36 —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 13 ore, 16,17 (fonte francese) — Mercato buono specialmente per valori spagnuoli.

Parigi, 13 ore. 15,35 (fonte italiana) — Fermi ricompre *exterieur* italiano trattenuto risposta premii 102.92 - 42[50 - 95,45 — 32[50 — 55[25 — 80[50 — 691 — 23 — 27,25 — 556 — 42,77 — 55[50 — 90[25 — 23,80 — 761 — 687.

Vienna, 13, indecisa	12	13
C. austriaca	359 37	357 50
R. aust. oro	120 10	120 10
Id. carta	101 15	101 15
N.ni oro.	9 56 1/2	9 56 1/2
Lire ital.	44 60	44 45
C. Londra	120 70	120 70

Londra, 13, chiusura	13	13
N.i Cons.	110 7/16	110 7/16
Italiana	94 3/4	94 3/8
Turca	22 11/16	22 3/4
Egiziano	106 1/2	106 1/4
Argento	27 7/16	27 7/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. — Rit. st. 10,000

Berlino, 13, ferma	12	13
Ital. cont.	94 —	— —
f. mese.	94 10	94 20
Az. Merid.	135 75	136 90
" Medit.	100 60	100 75
Ob. ferr. 3 0[0	59 50	59 40
" Merid.	61 70	61 70
" Roma.	95 10	95 —
" Medit.	— —	— —
B. Comm.	119 10	118 70
Rublo	216 20	216 20
Cambio Italia	— —	75 90

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	4 per 0[0
Germania	6 per 0[0
Austria	5 per 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 13 dicembre ore 15,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	2000

Havre, 13 dicembre ore 16,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine dicembre TENDENZA calma	Balle N. L. 25 —	1000
Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. dicembre Prezzo f. 37 25	2000

Parigi, 13 dicembre ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	47	75	47	50	
Avena	16	75	16	75	
Olio di colza	51	70	51	50	
Spiriti	41	25	41	50	
Zuccari	106	—	106	—	

Tarantella

Romanzo di M. BLIND

Tradotto da D. Ciàmpoli.

Pian piano, con mille precauzioni per evitare che la neve scricchiolasse, salì i pochi gradini che conducevano al balcone traverso il quale potrebbe vedere, senza ch'egli imaginasse, l'amato!

Ah, anche ora era il paradiso sentirsi così vicino a lui! e il suo cuore, scordando ogni cosa, dolore, disperazione, abbandono, si sciolse in lagrime benefiche.

XL.

Dentro e fuori

Dapprima non distinse niente: scorgeva solo il tremulo riflesso di un' ombra in un gran specchio, sebbene tendesse i nervi nel desiderio di vedere, di penetrare la mussolina rosa delle cortine calate dinanzi alla finestra della stanzetta rotonda.

Un gran fuoco ardeva nel caminetto e le lunghe fiamme disegnavano mille imagini fantastiche sulle pareti e nel soffitto a cupola dove aleggiavano legioni d'amorini tra ghirlande di gigli e di rose.

Emanuele profondamente assorto, era seduto dinanzi un tavolino di lacca; pareva avesse finito il lavoro a giudicar da' molti fogli segnati sparsi per terra intorno a lui.

Le candele avevano bruciato sin in fondo e stavano per spegnersi ne' doppieri senza ch'egli se ne accorgesse; perchè Emanuele, come l'esperto navigante si abbandona voluttuosamente al flusso e riflusso dell'elemento amato, vagava con l'anima sulle nubi ritmiche e armoniose della melodia.

Aveva appena finito la fantasia tanto aspettata e in quell'opera aveva cercato di riassumere, di condensare una serie di osservazioni personali, di esprimere il passato con la fiumana di passioni irragionevoli pur lasciando scorgere la transizione a uno stato più puro e all'avvenire santificato dall'amore.

A un tratto, con la solita vivacità si alzò, andò al fuoco, scosse i grossi tronchi facendone sprizzare cascate di scintille; poi, preso il violino, tornò al tavolo dov'erano i manoscritti.

Stava evidentemente per suonare il pezzo nella forma definitiva.

Mina ora lo vedeva benissimo: il suo viso era animato, gli occhi pallidi brillavano d'un lampo tenero e dolce, pareva che il pensiero del santo amore alitasse come angelo custode intorno a lui e che neppure il ritorno verso il passato potesse oscurare la gioia vivificante che lo inondava.

Dapprima fu un preludio soavissimo, come velato suoni indecisi vagavano per l'aria esprimendo il risveglio timido dell'anima che si apre alla vita, un canto delicato, leggero, fresco come il suono de' mughetti e de' giacinti se una fata ne scuotesse le campanelle gentili.

Mina scordava quasi il dolore. Ascoltava intensamente come se l'anima dell'amante parlasse alla sua per mezzo del violino.

Quella felicità almeno non potevano togliergliela e neppure la divina sensazione di sentire scorrere il sangue insieme alle onde armoniose della *sua* musica.

Con un brusco cambiamento il movimento divenne più vivo, gli accenti più aspri, le note più acute. Era, pareva, l'invocazione d'un ricordo abbagliante, di quella splendida creatura muoventesi tra le armonie complicate nelle quali passavano e ripassavano reminiscenze della vecchia tarantella.

Ora la musica esprimeva bene la passione implacabile personificata dagli antichi nella loro " Venus Victrix „ passione che arde il sangue, indurisce il cuore e inaridisce la sorgente vitale cercando respingerla nel caos, passione che vorrebbe aumentare, schiacciare l'essere morale e rigettarlo vinto nel dominio di Eros.

Quando quegli accenti passionati, simili alle onde avide d'un mare in delirio, giunsero a Mina insieme alle note della tarantella, fu come visione improvvisa: Antonella appariva seducente e irresistibile. La povera piccina portò la mano al cuore e vacillò. Non a lei, ma all'altra donna egli pensava: la sua musica lo diceva più chiaramente di qualunque parola. Non poteva più dubitare.

Si sentì debole come se tutto il sangue le fosse uscito da una ferita segreta. Accasciata, si lasciò cadere sul gradino dov'era rimasta ritta sin allora, e il capo le cadde, stanco, nella soglia della porta.

Adesso appena si accorgeva di ciò che passava nel suo cuore pesante: sentiva un gran sonno profondo, una stanchezza che le chiudeva gli occhi

Il violino con un gran grido, il grido dello sventurato agonizzante, tacque una seconda volta, poi riprese con altro ritmo. Ora era un andante malinconico, una fuga di note lunghe come il passo stanco del viaggiatore che sale un sentiero brullo e roccioso.

Stanco, oh, sì stanco, come quel lamento rispondeva bene allo stato d'anima della povera creaturina stesa là nella neve! Le pare che quel grido le esca dal cuore; tutto vacilla... si confonde...

Una pausa breve, poi un nuovo motivo pieno di fresca giovinezza, soave come la rugiada benefica o il sonno dell'infanzia.

Sono carezzevoli e teneri i suoni di quell'adagio che esprime il sentimento squisito, il sentimento di rigenerazione che lo invade tuttto. Mai la musica rese meglio l'amore che nobilita e che esalta, suprema aspirazione del cuore verso l'ideale e la bellezza.

Frammenti dell'armonia divina, simili a effluvi imbalsamati. cullano la bambina quasi incosciente: ella non sente più pena nè dolore e la sua vita fusa con quella dell'amato. torna all'essenza primitiva, si libra sull'ali della musica in un oceano di beatitudine infinita.

Non s'accorge più di niente e coricata nella neve dorme dolcemenre come su d'un letto di piume.

E pure la notte diventa sempre più fredda, dal Nord soffia la brezza gelata e passa fischiando traverso gli alberi, ogni tanto il silenzio è rotto dal rumor secco di un ramo che si spezza o dalla caduta di un uccellino morto di freddo che mette per un istante con il piccolo corpo irrigidito una macchia cupa sulla enorme cappa immacolata.

Repente, nel silenzio profondo, scoppiano le grandi voci delle campane della cattedrale: si uniscono alle voci più deboli delle altre campane sparse per la città; annunciono con gridi acuti l'aurora del bel giorno di Natale.

Mentre le campane suonano a distesa, una stella filante solca il cielo nella lunga veste di fuoco e si perde nella notte. Una credenza popolare vuole che, ogni volta che una stella cade dal cielo, muoia una vergine,

Emanuele, finalmente, depone il violino, e spossato, si getta nella poltrona addormentandosi.

XLI.

Il giorno del matrimonio.

Quando il professore Southeim lasciò, bruscamente come vedemmo, la contessa Ogotchka, la signora girò su' tacchi mormorando trionfante " Bisogna e sarà! „

Sin là tutto andava a meraviglia, aveva trovato poca resistenza e non dubitava che la sua bellezza terminasse la vittoria. Solo bisognava che potesse avere Emanuele a tu per tu non fosse che per pochi minuti. Non poteva tener più che tanto a quella piccina e quando non la vedesse più la scorderebbe, ella si impegnava di fargliela scordare!

Quanto alla fanciulla si consolerebbe, le si troverebbe un altro partito. Tutto è facile col denaro.

Come un ragno che dondola in mezzo alla tela e lancia ogni tanto un filo là dove la sente più debole, ella immaginava le più abili storie per persuadere Emanuele, perchè era decisa di andarlo a trovare la dimane all'alba.

E infatti il giorno seguente, a un'ora in cui di solito non era alzata, dopo una sapiente rassegna delle sue attrattive, chiese una carrozza (perchè aveva data la sua a Southeim) e si fece condurre al chiosco.

La neve rese il tragitto difficile sebbene la distanza fosse pochissima.

Pure era molto per tempo ancora quando fece fermare la carrozza un po' distante, non volendo turbare Emanuele e sorprenderlo col rumore insolito della vettura.

Ma quale fu il suo stupore, quando giungendo vide la sua propria carrozza ferma dinanzi alla porta. Un buffo di rabbia e di collera le salì al cuore pensando al crollo de' suoi piani; ma si frenò e avanzando arditamente verso la porta guardò dentro prima di entrare.

Dio benedetto! ora, poteva essere Emanuele steso per terra, tenendo fra le braccia qualcosa... qualcuno.... una forma bianca?

Repente si rigettò indietro con un movimento d'orrore: aveva visto il volto di Mina pallido di morte! Dopo esser rimasta un istante istupidita a guardare il funebre gruppo, fuggì, si gettò nella carrozza, ordinando al cocchiere di condurlo all'albergo il più presto possibile.

Emanuele, impaziente, s'era vestito quella mattina molto prima dell'ora stabilita, e usciva, per fare un giro sulla neve recentemente caduta che gli piaceva sempre come a un fanciullo, quando urtò col piede in qualcosa che sbarrava la porta di traverso.

Stupito che la neve offrisse tale resistenza, si chinò per esaminare l'ostacolo e con la mano cominciò a sbarazzar la neve. Repente trasalì, la sua mano aveva toccato una spalla di donna.

Era possibile! La neve era tanto alta, che all'incerta luce di quella mattina invernale si distingueva a fatica.

E que' capelli? que' capelli d'oro come quelli di Mina! Dio che pazza visione! Che incubo! Era un' allucinazione della sua anima turbata, qualche demonio nella forma di Mina?

— Mina! Mina! — chiamò lui finalmente con accento straziante, e se non fosse già stato ginocchioni a fianco di lei sarebbe caduto come un masso.

Quel grido aveva fatto accorrere il domestico che giunse appena in tempo per sostenerlo tra le braccia.

— Come una mendicante — disse l'uomo — potè venir sin qui in una tal notte?

Il domestico si chinava per esaminare il corpo e rialzarlo, quando il padrone si gettò come una fiera gridando con voce strangolata:

— Un medico.... presto.... presto....

L'uomo partì correndo, e Emanuele quasi pazzo rimase solo con quel corpo inanimato: lo prese fra le braccia, lo portò in camera, lo pose pian piano sul canapè con la tenerezza di una madre.

Poi affranto, restò ginocchioni guardando vagamente dinanzi a lui. Il domestico era andato, il fuoco moriva ed egli non pensava neppur di chiudere la porta da cui s'ingolfava il vento gelato.

(Continua).

TESTO UNICO
DELLE
LEGGI SULLE TASSE DI BOLLO
E SU QUELLE
in surrogazione alle Tasse di Bollo e Registro
PEL COMMENDATORE
CINO MICHELOZZI
deputato al Parlamento, membro della Commissione governativa per i Testi unici delle leggi di Registro e di Bollo
CONTENENTE
ampie Annotazioni con i motivi e le fonti della unificata legislazione, il riferimento alle leggi speciali (oltre 50) comprese nel Testo, le Disposizioni regolamentari, le Istruzioni ministeriali, Massime di giurisprudenza, un Repertorio analitico dettagliato, l'Elenco delle leggi speciali non comprese nel Testo, ed altre materie.

Volume in-8° grande, di più che 300 pagine
Lire 2.50

N.B. — Volendone garantito il recapito unire centesimi 25 per la raccomandazione.

TESTO UNICO
DELLA
TARIFFA IN MATERIA PENALE
Raccolta annotata delle disposizioni del regio decreto 23 dicembre 1855, n. 2785, e delle istruzioni per la esecuzione della tariffa penale, con le modificazioni portate dalle leggi del 29 giugno 1892, n. 835, e del 10 aprile 1892, n. 191, nonchè dai relativi regolamenti del 10 dicembre 1892, n. 1103, e del 19 luglio 1892, n. 369,
CON APPENDICE
contenente le circolari pubblicate dai Ministeri di Grazia e Giustizia e delle Finanze relative alla tariffa penale, ad uso dei funzionari ed ufficiali presso le Corti, i Tribunali, le Preture, nonchè dei Periti giudiziari
per LUIGI JACAPRARO
PREZZO: Lire UNA

TESTO UNICO
DELLA
TARIFFA IN MATERIA CIVILE
Raccolta annotata delle disposizioni del regio decreto 23 dicembre 1865, n. 2700, e delle istruzioni per l'esecuzione della tariffa civile, con le modificazioni portate dalle leggi 29 giugno 1882, n. 835, e del 10 aprile 1892, n. 191, nonchè dai relativi regolamenti del 10 dicembre 1882, n. 1103, e del 19 luglio 1892, n. 369, corredata dei prospetti dei diritti dovuti, pei singoli atti, ai cancellieri ed agli uscieri addetti agli uffici di conciliazione, in base alla legge 16 giugno 1892, n. 261, ed al regolamento approvato con regio decreto 26 dicembre 1892, n. 728,
CON APPENDICE
contenente il testo del regio decreto 6 dicembre 1865, n. 2627, e della legge 19 luglio 1880, n. 5536, Alleg. *D*, sul patrocinio gratuito ad uso dei funzionari ed ufficiali presso le Corti, Tribunali, Preture e Giudicati di conciliazione nonchè dei notai, avvocati, procuratori e periti giudiziari
per LUIGI JACAPRARO
Prezzo del volume Lire UNA
Appendice al Testo Unico della Tariffa Civile, L. 0,25

IL NUOVO TESTO UNICO
DELLE
LEGGI DI REGISTRO
PER IL COMMENDATORE
CINO MICHELOZZI
deputato al Parlamento, membro della Commissione governativa per i Testi unici delle leggi di Registro e di Bollo
contenente
ampie Annotazioni con i motivi e le fonti della unificata legislazione, il riferimento alle leggi speciali (oltre 50) comprese nel Testo, le Disposizioni regolamentari, le Istruzioni ministeriali, un Repertorio analitico dettagliato, l'Elenco delle leggi speciali non comprese nel Testo, ed altre materie.
Volume in-8° grande, di circa 500 pagine
Lire QUATTRO
N.B. — Volendone garantito il recapito unire centesimi 25 per la raccomandazione.

Rivolgere le richieste alla " Stamperia Reale di Roma „ Via del Moretto, 7, che spedisce a chiunque, i suoi Cataloghi a semplice richiesta.

GUIDA FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, via Santa Marta dalle 10 alle 14. (Il permesso via Sagristia 8).
Id.: BIBLIOTECA VATICANA. Accesso al portone di bronzo, dalle 9 alle 13.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Accesso al portone di bronzo, dalle 8 1/2 alle 12.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso v. Sagristia 8).
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Galleria: S. LUCA, via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 13 alle 17.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29, 12 alle 14.
— ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, 9 alle 15.
— TENERANI: via Nazionale 230, dalle 14 alle 16.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 9-11 13-15
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 alle 16 1/2.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 1/2.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 1/2.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram.
Id. COLONNA: piazza Quirinale 15 dalle 9 al tram.
Id. AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. MEDICI: Monte Pincio, 9 alle 12: 14 alle 17.

Ingresso Una Lira

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino, dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: 9 alle 16 1/2.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 1/2.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, 9 alle 16.
Palazzo Farnesina: via Lungara 220, dalle 10 alle 15 1/2.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.
Magazzino Archeologico: Orto Botanico, 10 alle 13.
Colosseo: GALLERIE, dalle 10 alle 16 3/4.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e **Colombario di Pomponio Hylas** via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** del **Popolo Romano.**

Taglio di castagni.
Si cede il taglio di una macchia cedua di castagni dell' età di anni 20 sita nel territorio di Rocca Antica in Sabina.
Per Informazioni rivolgersi o scrivere all'amministrazione del *Popolo Romano*.

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici
Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 4 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

Navigaz. Generale Italiana
SOCIETÀ RIUNITE
FLORIO E RUBATTINO
Capitale soc. L. 60,000,000
Emesso e versato L. 33,000,000

Servizio settimanale di lusso
Napoli-Alessandria d'Egitto e viceversa
col grandioso e magnifico piroscafo
REGINA MARGHERITA
dal Novembre 1898 all' Aprile 1899
Traversata marittima in circa 60 ore

Il Piroscafo parte da Napoli
e vi arriva in coincidenza col
(LONDRA) CALAIS - PARIGI - NAPOLI - EXPRESS
e col **NORD-SUD (BRENNERO) - EXPRESS**

Prezzi di passaggio (vitto compreso) I Classe Fr. (oro **250**
" " " " II " " " **150**

Condizioni speciali per cabine sopra coperta

Per ulteriori informazioni rivolgersi alle Sedi ed Agenzie della Società, ai Sigg. **T. Cook e Son** e **Henry Gaze e Sons**, e a tutte le Case incaricate della vendita dei nostri biglietti.

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale, per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Per chi vuole andare in America è indispensabile il *Manuale dell'emigrante italiano nell'Argentina*.
Vendesi presso la nostra Amministrazione al prezzo di Lire Una. Si spedisce in provincia contro lire una e cent. 10 anche in francobolli.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi subito causa partenza, vigna con orti, piccola casina per villeggiatura, via dei Finocchi 5, due minuti fuori Porta S. Pancrazio. Visibile dalle 10 alle 15. Esclusi mediatori.

Cercasi appartamento quattro a sei vani, cucina, acqua, situato presso S. Spirito ben esposto, illuminato. Scrivere G. M. Via Leccosa 57 indicando prezzo. 424

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Affittasi piccolo terreno con acqua, diverse camere e locali terreni per uso cacciara in via S. Gregorio N. 12 presso il Colosseo L. 50 mensili. Rivolgersi all'amministrazione dell' Ecc. Casa Barberini. Palazzo Barberini. 406

Elegante appartamento mobiliato di sei camere e cucina, tutto da strada, esposto a mezzogiorno, affittasi in via Volturno 32. 407

Via Firenze 32 Elegante quartiere sette camere cucina, acqua marcia, condottura gas, fontane cantina stenditoio, Trattative dal proprietario 2. piano. 422

Joli petit appartement élégamment meublé trois chambres, vestibule et cuisine éclairage à gaz via Castelfidardo 41 Rez de chaussée. 426

Astalli 9 appartamento di otto camere e cucina al p. p. appartamento di sei camere e cucina, terrazze, soffitte al 3. p. Per ambedue vasche, cantina, gas, acqua marcia, portiere. 435

Piazza Cappuccini 5 appartamento di dieci camere cucina, soffitte, cantine, vasche da lavare, acqua marcia gas, portiere. Tre soli inquilini. 417

Via Napoli 42 p. p. esposto a mezzogiorno sette camere e cucina, mite prezzo. Trattative via Firenze 25 ufficio. 402

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Grande ribasso di Carbone ai magazzini in via dei Prefetti N. 24 e via Firenze 27. Carbone di prima qualità tanto a barrozze quanto a balle con ribasso, Legna, carbone stellato e altri generi. 404

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Distintissima signorina inglese desidera dare lezione d'inglese e di francese. Prezzi miti. Metodo breve e facile. Ottimi resultati. O. P. 34 fermo in posta.

Lezioni elementari tutto il corso. Distinta maestra, con patente superiore della scuola N. di Genova, stabilita colla famiglia in Roma, accetta di dar lezioni in casa propria. Via Principe Amedeo 4 int. 7. oppure al domicilio delle allieve. Può anche insegnare i primi elementi del pianoforte. 431

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	7,15	8,30	—	13,30	17,—	0,0	—
Pisa	8,—	8,15	14,35	20,30	21,55	—	—
Torino	8,—	8,15	14,35	20,30	21,55	—	—
Milano	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	8,10	12,—	—	—	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	12,0	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	—	8,50	11,50	16,30	—	—	—
Tivoli	—	—	10,—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,20	—	11,55	—	—	17,5	—
Frascati	7,25	10,10	12,15	15,10	17,20	—	—
Marino-Albano	6,25	9,22	12,40	—	—	17,10	—
Nettuno (via Albano)	—	—	—	—	—	—	—
Nettuno („ Ciampino)	7,0	—	9,50	—	17,34	—	—
Velletri-Terracina	7,0	—	11,35	15,40	17,34	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,44	—	10,—	17,25	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,—	8,35	—	13,30	18,1	20,10	—
Pisa	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Torino	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Milano	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Ancona-Foligno	6,45	—	14,30	19,10	—	21,40	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	19,10	—	23,25	—
Avezzano-Tivoli	—	—	12,5	—	—	22,55	—
Tivoli	9,5	—	16,40	—	—	22,55	—
Civitavecchia	—	—	9,20	—	18,20	—	—
Frascati	7,24	9,15	13,—	17,10	18,39	—	—
Nettuno (via Albano)	—	—	—	—	—	—	—
Nettuno („ Ciampino)	—	9,40	13,50	19,25	—	—	—
Albano-Marino	8,7	10,5	14,—	19,50	—	—	—
Terracina-Velletri	7,44	9,40	—	15,—	19,25	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,22	—	14,20	—	—	20,14	—

* Stazione di Trastevere.

Italienischer Unterricht von einer italienischen dame. Kurze methode, milden Preis. A. B. 90 fermo posta. 425

Contabilità in partita doppia per commercianti a L. 25 mensili, due sere la settimana. Conoscenza francese e tedesco Ragioniere Icilio Morse, Roma. 423

Vedova 35 anni robusta, civile occuperebbesi come governante presso persona sola, presso vedovo con con figli o presso piccola famiglia. Ottime referenze ferma posta R. R.

Domestico trentenne, splendide referenze abile servizio tavola, carrozza cavalli bella presenza desidera collocarsi. Signora trentenne bella presenza, istruita desidera collocarsi direttrice casa, governante presso persona sola. Rivolgersi agenzia internazionale Montebello 32 Roma. 409

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Via della Mercede 37 camera grande con salotto ben mobiliati, affittansi subito. Gabinetto per toletta cesso e ingresso perfettamente liberi. Famiglia distinta.

Via delle Coppelle N. 74 p. 4. camera bene mobiliata, volendo, camera e salotto presso ottima famiglia presso medico. 418

Due camere elegantemente mobiliate, rez de chaussée via Lombardia 40 ingresso libero. Volendo si fa pensione. Rispettabilità solvibilità. Rivolgersi al portiere. 408

Appartamento mobiliato al palazzo Chiassi, via Torre Argentina 32, finestre sul Corso Vittorio Emanuele e Teatro, prezzo mite. Le chiavi al primo piano porta V. 420

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Atta Troll Proseguono le tue sofferenze, ne sono desolatissimo e faccio voti onde tu sia prontamente ristabilita. 433

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	6,30	9,30	11,30	17,45	festivi	—	—	—
Bagni a.	6,36	7,38	10,32	12,32	18,59		—	—	—
Tivoli a.	—	8,16	11,10	13,16	19,31		—	—	—
Tivoli p.	festivi	6,46	8,57	11,54	15,46	18,16	—	—	—
Bagni p.		7,32	9,35	12,32	16,22	18,59	—	—	—
Roma a.		8,32	10,43	13,40	17,30	20,1	—	—	—

TELEFONI
Impianti completi per piccole distanze di metri
50. L. 57.85 | **100**. L. 61.65 | **200**. L. 76.25 | **300**. L. 91.70
funzionamento garantito.
Ogni spedizione accompagnata dalle relative istruzioni.
Listini gratis | *DALLE MOLLE & C.* | Listini gratis
Fornitori dello Stato e delle Ferrovie

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth, Lipsia